IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 254 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 15 SETTEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'Imperatore d'Austria, il quale, contrariamente a qualche voce corsa nella stampa, gode eccellente salute, è tornato a Vienna ed ha avuto campo di riprendere subito le funzioni rappresentative in occasione del congresso eucaristico ivi adunatosi in presenza di due Cardinali e di 150 vescovi.

Mentre il Cardinale legato, von Rossum, ha esattamente definito il carattere prettamente religioso del Congresso, un manifesto troppo vivace dell'Arcivescovo di Vienna ha provocato una controagitazione dei circoli anticlericali, che si è svolta attraverso numerosi incidenti ed ha provocato alcuni arresti, ma il Congresso ha iniziato e proseguito pacificamente i propri lavori.

— Il conte Berchtold, reduce dal convegno di Buchlau prepara la sessione autunnale delle delegazioni, dopo la quale si recherà in Italia, gradito ospite del Re, come è stato ufficialmente annunciato.

In Ungheria martedì si riunirà il Parlamento senza che sia intervenuto, durante le vacanze, un qualsiasi accenno di *detente*. Il conte Tisza è disposto a cedere la presidenza della Camera, ma l'opposizione chiede altresì le dimissioni di Lukacs, che l'Imperatore, il quale ha conferito al Presidente del Consiglio proprio in questi giorni un'alta onorificenza, non intende di consentire.

***

L'Imperatore Guglielmo di ritorno dalla Svizzera ha espresso ripetutamente il suo entusiasmo per le calorose accoglienze ricevute e si è recato in Sassonia a presenziare quelle grandi manovre, nominando in tale occasione il Re Federico Augusto Feld maresciallo dell'esercito tedesco.

Il Cancelliere, tornato da Buchlau, si è trovato nuovamente davanti il grave problema del rincaro della carne in tutta la Germania e le vivaci proteste delle città, e delle Camere di commercio, alle quali si sono associati i partiti di sinistra; il socialista anzi ha invitato il Cancelliere a convocare immediatamente il Parlamento.

Mentre il Governo non volle l'anno scorso riconoscere l'esistenza di una questione della carne, tantochè non seguì nemmeno la maggioranza del Reichstag pronta ad agevolare l'introduzione della carne congelata, pare che qualche provvedimento sarà adottato, malgrado l'opposizione degli agrari, per attenuare la crisi.

La chiesa evangelica tedesca è minacciata da nuovi screzi, causa il vasto movimento di protesta contro la destituzione del pastore liberale Traube, che è anche un noto membro del partito progressista e che fu destituito per le sue critiche contro il Consiglio superiore della chiesa.

***

Il Governo francese ha deliberato il trasferimento della squadra di Brest nel Mediterraneo, in attuazione, così si dice, degli accordi navali intervenuti tra le Potenze della triplice intesa. Contro la partenza della squadra del nord ha protestato vivamente la città di Brest.

La lotta tra il Gabinetto ed i sindacati rivoluzionari dei maestri è ingaggiata dopo la deliberazione di resistenza del Sindacato della Senna. Il Governo procederà in via disciplinare contro i singoli maestri e contesterà davanti ai tribunali il diritto fondamentale invocato dai Sindacati per motivare la libertà delle loro associazioni.

Le notizie dal Marocco sono buone. L'entrata della colonna Mangin a Marrakesch, la liberazione dei prigionieri francesi e la fuga del pretendente El Hibba hanno grandemente impressionato i ribelli, che si sono ritirati verso sud.

***

Il Governo turco ha deliberato di estendere le riforme amministrative concesse all'Albania a tutte le provincie dell'Impero. Una Commissione sta studiando l'applicazione di queste riforme. L'Austria-Ungheria, che fu per prima informata di questa intenzione, la ritiene un primo passo sulla via segnata dall'iniziativa del conte Berchtold e le altre Potenze si associeranno a questo giudizio: ma si vedranno le riforme veramente applicate? E qui sta – trattandosi della Turchia – la difficoltà.

— In Albania del resto, non ostante la pacificazione annunciata da Ibrahim pascià, le scintille covano ancora sotto le ceneri, non piccola essendo la sfiducia di quelle popolazioni nelle promesse turche.

Il partito giovane turco si è riorganizzato proprio nei giorni, nei quali Djavid e Talaat furono condannati dalla corte marziale a brevi pene. Hilmi Pascià non si è prestato ad assumere la presidenza, che passa invece a Said Halim ex-Ministro. Nessuno si illude poi, che questa ricostituzione sia altro che polvere negli occhi degli elettori, perchè la sostanza della politica del Comitato *Unione e Progresso* rimane la medesima.

***

La visita di Sazonoff al Re d'Inghilterra avverrà al Castello di Balmoral, dove si troveranno anche i Ministri Asquith, Grey e Winston Churchill.

Il partito liberale ha subito un'altra dolorosa sconfitta; il collegio di Midlothian antichissimo feudo del partito e rappresentato ultimamente dal *Whip* principale Master of Elibank, passato alla Camera dei Lordi, è stato conquistato dagli unionisti in seguito al solito dissidio tra liberali e labouristi.

Con tutto ciò Winston Churchill in un discorso sull'*home rule* ha dichiarato, che le elezioni suppletive non scoraggiano il partito e che l'*home rule* passerà in ogni modo.

***

La famiglia imperiale russa ha assistito al centenario della battaglia di Borodino, festeggiato in presenza di rappresentanze dell'esercito francese, indi si è recata a Mosca.

— Le elezioni per la quarta Duma sono fissate per il 23 ottobre. Si segnala un movimento di concentrazione dei conservatori contro i partiti estremi.

— Si sono sparse anche durante l'ultima settimana voci di vari ammutinamenti in reggimenti russi.

***

Nei Balcani perdura l'agitazione popolare e molti vorrebber fare credere, che essa riuscirà a spingere alla guerra con la Turchia i governi di Sofia e di Belgrado. Le Potenze continuano però così energicamente a consigliare la pace, che Sovrani e Governi balcanici non si muovono dal proposito di frenare le impazienze popolari.

A Belgrado si è dimesso il Gabinetto Triffonis e Nicola Pasics (che aveva ceduto nel 1909 il potere al compianto Milovanovic) ha formato un ministero di concentrazione radicale. Si può sperare che la sua energia giovi a superare il difficile momento balcanico.

***

La campagna presidenziale americana non ha ancora portato ad alcuna *detente* tra le due ali dell'antico partito repubblicano, anzi gli amici di Roosevelt preferiscono non chiamarsi neanche più *repubblicani*, ma *progressisti*.

I democratici hanno proclamato per l'importante posto di Governatore dello Stato di Nuova York (posto dal quale cominciò nel 1898 la carriera di Roosevelt) la candidatura dell'ex-Ambasciatore a Costantinopoli Strauss, che è giudicata molto felice.

Politica e diplomazia

(S) **Washington**, 14. — Gli Stati Uniti hanno deciso di intervenire a San Domingo, ove è scoppiata una rivoluzione che minaccia gli interessi dei nord - americani e degli altri stranieri.

Si dice che navi da guerra partiranno immediatamente per le acque dominiane.

(S) **Washington**, 14. — Il Min. degli esteri dichiara che il nuovo Ministro delle finanze in Cina, ha rifiutato di concludere un contratto temporaneo con una Banca privata inglese per un prestito di 50 milioni di dollari.

Il Ministro ricominciò le trattative con i gruppi finanziari delle Potenze ed ha buona speranza di riuscire.

(S) **Berlino**, 14. — E' morto l'ex-Borgomastro Kirschner.

(S) **Parigi**, 14. — L'*Echo de Paris* ha da Madrid che subito dopo la firma del trattato franco-spagnuolo il col. Sylvestre sarà richiamato a Madrid e sostituito nel comando delle truppe del Garb dal generale Primo de Rivera.

(S) **Bielostok** (Governo di Grodno), 14. La famiglia imperiale è arrivata per un lungo soggiorno.

(S) **Vienna**, 14. Il Presidente del Consiglio, Stürgkh, ristabilito in salute, coll'autorizzazione sovrana ha riassunto col giorno 12 le sue funzioni.

(S) **Washington**, 14. Si annuncia ufficialmente pel 1913 l'apertura del canale di Panama, finora prevista pel 1° gennaio 1914.

NOTE DEL GIORNO

La nota dominante nel momento presente è la situazione nei Balcani, divenuta più grave durante la settimana scorsa e nei Balcani è la situazione della Bulgaria, accentuatasi in seguito ai ripetuti attacchi sulla frontiera turca.

Il Governo di Sofia aveva infatti deliberato di comunicare alle Potenze un *memorandum*, la cui presentazione fu sospesa in seguito alle vive insistenze della Russia e dell'Inghilterra, la quale avrebbe promesso (vedi fon. da Parigi) di rendersene interprete presso la Porta.

L'efficace intervento amichevole dei Gabinetti di Pietroburgo e di Londra si spiega facilmente per due ragioni: la prima, perchè dovendo agire diplomaticamente presso la Porta si vuol evitare che il Governo turco possa opporre la pregiudiziale, più volte posta innanzi, che non ammette la ingerenza di altri Stati, che non facendo parte del concerto delle grandi Potenze firmatarie del trattato di Berlino, s'ingeriscano nelle riforme interne della Turchia, benchè previste dal detto trattato: la seconda perchè le riforme richieste dalla Bulgaria nel suo Memoriale odierno sono in fondo quelle che erano state concordate a Reval fra Inghilterra e Russia e definite più precisamente nel noto convegno di Muertzeg fra la Russia e l'Austria-Ungheria, che nominarono, come ben si ricorda, i due ispettori civili per le riforme amministrative nella Macedonia, mentre Abdul Hamid sceglieva, con pieno gradimento delle Potenze, Hilmi Pascià a governatore generale e all'Italia veniva affidato il servizio della gendarmeria con a capo, salvo errore, il bravo generale De Giorgis.

Ora i punti essenziali del *Memorandum* della Bulgaria sarebbero appunto, secondo il sunto pubblicato dal *Temps*, i seguenti:

1. La Macedonia comprenderà il territorio sul quale dovevano essere applicate le riforme decise a Mürzsteg: avrà un'assemblea provinciale ed una milizia nazionale.

2. Sarà nominato un governatore generale della Macedonia con l'assenso delle Potenze.

Conchiudeva il Governo di Sofia che se tali riforme, del resto molto semplici, avessero soddisfacente accoglienza presso le Potenze, il cielo balcanico si rimetterebbe subito al sereno, mentre in caso contrario il Governo bulgaro (e con tutta probabilità anche gli altri che hanno connazionali nella Macedonia) non potrebbe resistere di fronte alla corrente imp t o a delle popolazioni.

***

Noi non possiamo prevedere quale esito avranno i passi che le Potenze crederanno di fare presso la Porta, alla quale, dopo tutto, consiglierebbero di consentire quelle riforme, alle quali la Turchia si era impegnata col Trattato di Berlino e che avevano avuto inizio sotto Abdul Hamid col duplice controllo delle Potenze, mentre ora si farebbe anche a meno dei due delegati austro-russi, nella fiducia che l'attuale Governo della Turchia mantenga gli impegni del trattato di Berlino, i quali — come altra volta dicemmo — non sono caduti in prescrizione.

Com'è facile capire, noi non possiamo che aderire all'opera conciliativa delle altre Potenze e lo abbiamo dimostrato accogliendo subito e con la massima simpatia la iniziativa del conte Berchtold, che in fondo mira, forse con più largo concetto, allo stesso fine: ma non potremmo nelle attuali contingenze fare opera di pompieri per spegnere un eventuale incendio nella foresta dalle foglie secche della penisola balcanica.

E' vero che questa nostra metafora non trova il consenso dell'*Osservatore Romano*, che vorrebbe vederci accorrere sul carro dei vigili, ma quale azione diplomatica potremmo esercitare noi presso la Turchia, con la quale, essendo in guerra, sono interrotte le comunicazioni diplomatiche?

Risposta pagata.

***

De Libia nihil novo – tranne la perdita di due cavalleggeri, che caddero in uno scontro a seguito di una ricognizione, scontro che e be per risultato di scacciare il nemico con perdite ben maggiori.

Ora, siccome non ci pare che sia il caso di parlare di atrocità commesse sui cadaveri, mentre la perdita dei due bravi soldati si è potuta dedurre soltanto dall'aver trovato i cavalli con le selle insanguinate e tanto meno crediamo possano giovare certe descrizioni di anatomia patologica, così facciamo punto, rinviando a domani qualche considerazione sulla tesi di tattica e strategia nella guerra in Libia, svolta ieri sera nel *G. d'Italia* dall'illustre senatore Barzellotti, il dotto e simpatico prof. di storia della filosofia nell'Ateneo di Roma.

Dislocazione della flotta francese nel Mediterraneo

(S) **Parigi**, 14. — L'*Action* (organo nazionalista) scrive: L'aver deciso l'invio nel Mediterraneo occidentale della nostra terza squadra non risolve la questione della nostra organizzazione navale in quel mare. Al contrario l'invio deliberato pone in tutta la sua brutalità il problema della difesa delle nostre acque territoriali e delle nostre coste della Manica e dell'Atlantico.

E' necessario che questo problema appaia dinanzi a gli occhi della opinione pubblica, delle popolazioni delle nostre coste oceaniche, dei poteri pubblici e di tutti i nostri alleati ed amici sotto la forma brutale che ormai ha già assunto.

La terza squadra del nord non era, per così dire, che una illusione di forze navali, ma tale illusione ingannava una moltitudine di persone oneste e noi siamo grati al Ministro della marina di averla dissipata.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 15 (ore 1.10). — Informazioni private e notizie ufficiose, ricevute specialmente da Vienna, confermano che la situazione turco - bulgara è alquanto migliorata.

— Sempre a proposito della consegna del Memoriale bulgaro, il corrispondente da Sofia del *Temps* telegrafa che essa non è avvenuta, perchè due interventi influenzarono il corso degli avvenimenti.

Da Pietroburgo il sig. Sazonoff fece sapere al Gabinetto bulgaro che la Russia riteneva inopportuno il momento per regolare violentemente la questione macedone.

D'altra parte, l'Inghilterra, sulla quale si basavano specialmente le speranze della Bulgaria, invitò energicamente il sig. Guechoff ad astenersi da qualsiasi iniziativa di tendenza bellicosa, dichiarandosi però disposta ad agire sulla Turchia in favore dei «desiderata» espressi dalla Bulgaria.

Il corrispondente aggiunge che la situazione del Gabinetto Guechoff è resa assai difficile dal contrasto tra il premere delle Potenze per la pacificazione e il movimento bellicoso della popolazione. Ne viene una continua incertezza che riesce oltremodo pregiudizievole agli interessi del paese. Data una simile situazione, non è da escludersi l'eventualità di una crisi ministeriale.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che una Nota ufficiosa dell'*Agenzia ottomana* dichiara prive di fondamento le voci, secondo le quali la Turchia nel corso dei negoziati con l'Italia avrebbe acconsentito a riconoscere l'indipendenza politica della Tripolitania e della Cirenaica.

— Telegrafano da San Sebastiano che nell'intervista di ieri tra il Ministro degli Esteri Garcia Prieto e l'Ambasciatore di Francia la questione dei Consoli di Spagna al Marocco non fu definita.

Il Ministro degli Esteri ha chiesto nuovi particolari per comunicarli ai suoi colleghi prima di redigere la formula chiesta dal Governo francese. I negoziati quindi, dei quali si riteneva imminente la soluzione, dovranno protrarsi ancora per qualche tempo.

DA VIENNA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 14 (ore 16.50). — Secondo le ultime notizie la sessione delle delegazioni aprirassi probabilmente a Vienna negli ultimi giorni del settembre.

Speciale interesse desta la questione dell'atteggiamento dell'opposizione ungherese. Sembra però finora che prevalga nel campo dell'opposizione la tendenza di impedire i lavori della Delegazione con tumultuose dimostrazioni: ma nelle file dell'opposizione contansi anche importanti personalità politiche, le quali sconsigliano un tale atteggiamento e non è escluso che i loro consigli abbiano a trionfare.

— Nell'entrante settimana sarà deliberata la nomina dei due membri che dovranno sostituire nel Gabinetto austriaco il defunto Ministro dell'Agricoltura Graf, ed il Ministro del Commercio Roessler, dimissionario da pochi giorni, per ragioni di salute.

— Continuano i negoziati per un accordo tra tedeschi e czechi e le prospettive sono giudicate favorevoli.

VIENNA, 14 ore 1.35. — La *Politische Corr.* la quale fino dagli ultimi giorni era molto riservata nella pubblicazione delle notizie sulla questione della pace italo-turca, ha oggi da Costantinopoli che nelle sfere ufficiali si mantengono sentimenti e speranze pacifiche.

Infatti le attuali conversazioni confidenziali – aggiunge la *Polit. Corr.* – fecero di nuovo un progresso.

Un alto funzionario turco dichiarò che le ultime notizie sui *pourparlers* sono atte a confortare l'attesa che la pace riuscirà per la diretta discussione fra l'Italia e la Turchia.

Conflitto italo-turco

LA CADUTA DEL CAPITANO MOIZO

(S) TRIPOLI, 13. (ore 18.50). — Informatori raccontano che quando il capitano Moizo preso terra gli indigeni furono presi da un senso di terrore. Vistolo però discendere tranquillamente ed impassibile lo attorniarono dichiarandolo prigioniero e gli offrirono latte di palma e datteri, dopo di che lo inviarono ad Azizia. Egli è custodito da tre capi arabi che rispondono della sua vita.

Il commercio dell'Italia coll'estero

1° GENNAIO-31 AGOSTO 1911

L'ufficio Trattati e legislazione comunica che il commercio estero dell'Italia, nei primi otto mesi del 1912, è valutato in L. 3.821.738.074, cioè, in confronto del corrispondente periodo 1911;

importazioni	L. 2.317.870.329	+ 21.877.928
esportazioni	» 1.503.867.745	+ 103.292.850
Totale	L. 3.821.738.074	+ 125.170.778

Il movimento degli scambi commerciali durante i primi otto mesi del 1911, è indicato da un valore di L. 3.821.738.074, che supera quello del corrispondente periodo del 1911 di Lire 125.170.778.

Quindi, malgrado lo stato di guerra, il movimento degli scambi commerciali è aumentato, in confronto dei primi otto mesi del 1911, di 125 milioni, nella ragione del 4 per cento all'incirca.

Le importazioni

Le importazioni dall'estero rappresentano un valore di L. 2.317.870.329, con aumento di L. 21.877.928 in confronto dei primi otto mesi del 1911.

Concorsero principalmente a formare questo valore i seguenti prodotti;

frumento e cereali, milioni 310.4 – cotone greggio 289.7.;
carbon fossile 181.8 – macchine 101.7;
legname 91 – lane e cascami 65.4;
seta tratta greggia 52.5 – strumenti scientifici 49.6
lavori di ferro e acciaio 42.4 – pelli crude 40.4;
rottami di ferro e ghisa in pani 36,9 – pelli conciate 36;
manufatti di cotone 31.5 – rame in pani 31.5;
semi 30.2 – gomma elastica greggia 29.4;
manufatti di lana 293 – caffè 28.5;
manufatti di seta 27.4 – olii minerali 26.8;
mercerie 26.6 – cavalli 24;
pietre preziose 20.9 – solfato di rame 18.9;
bozzoli 18.6 – tabacco in foglie 18.2;
lavori di rame 17.7 – pesci secchi 17.3;
pietre e terre 16.5 – grassi 15.2;
colori e vernici 15.1 – iuta greggia 14.1;
bestiame bovino 14.1 – pasta di legno 13.8;
gioielli d'oro e d'argento 13.5 – pneumatiche per velocipedi 12.6;
ferro in verghe 12.6 – nitrato di sodio greggio 12.5;
olio di cotone 12.2; calzature e lavori di pelle 11.6;
fosfati minerali 11.3 – pesci preparati 11;
filati di lino 0 – carne fresca 9.1;
pelo greggio 8.5 – zinco in pani e lamiere 8;
stagno in pani 7.9 – apparecchi per riscaldare, 7.4;
paraffina solida 6.7 – vetture automobili 6.6;
legna e carbone di legna 6.2 – bastimenti 5.9;
formaggio 5.9.

Fu, in **aumento**, in confronto al corrispondente periodo 1911, l'importazione dei seguenti prodotti: cotone greggio, milioni 38.5 – gomma elastica greggia 12.1 – carne fresca 7.8 – rame in pani 6.6 – strumenti scientifici 6.1 – lavori di ferro e acciaio 3 – lane e cascami 4.7 – pietre preziose 4.7 – olii di cotone 4.1 – pietre e terre 3.8 – gioielli d'oro 3.5 – olio di oliva 3.3 – pelli conciate 2.7 – bastimenti e galleggianti 2.5 – manoscritti 2.2 – vetture automobili 2.1 – ferro e acciaio in verghe 2 – caffè 1.9 – pesci secchi 1.7 – pasta di legno, ecc. 1.7 – paraffina solida 1.7 – olii minerali 1.6 – ghisa in pani 1.6 – orologi 1.5.

Fu, invece, in **diminuzione** l'importazione di questi altri prodotti;
bestiame bovino milioni 21.1 – pelli crude 10.1 – carbon fossile 8.9 – semi 8.5 – legname 8.1 – seta tratta greggia 5.9 – macchine 4.7 – manufatti di seta 4.6 – olii fissi non nominati 4.3 – bozzoli 4 – uova di pollame 3.5 – avena 3.1 – rottami di ferro 2.8 – grassi 2.7 – velocipedi 2.6 – manufatti di lana 2.4 – juta greggia 2.2 – ghisa in pani 2 – nitrato di sodio greggio 1.9 – burro 1.8 – crusca 1.7 – veicoli ferroviari 1.6 - apparecchi per riscaldare, ecc. 1.5 - neumatiche per vetture 1.5 – granturco 1.5.

Le esportazioni.

Le esportazioni sono valutate in L. 1.505.867.745 con aumento di lire 103.292.850 in confronto del corrispondente periodo 1911.

A formare questo valore concorsero principalmente i seguenti prodotti:

Seta tratta milioni 277.3 – manufatti di cotone 100
manufatti di seta 66.8 – vini 45.8;
agrumi 45.4 – formaggio 43;
olio d'oliva 41.8 – uova di pollame 41.1;
cappelli 33.7 – pelli crude 31;
zolfo 29.7 – marmo greggio e lavorato 26.6;
pneumatiche per vetture 26.5 – filati di cotone 23.5;
riso 23.1 – automobili 22.3;
paste di frumento 19.2 – canapa 18.3;
conserva di pomodori 16.9 – frutta secche 16.3;
guanti di pelle 16.3 – mercerie 15.3 –
legumi e ortaggi 15.2 – frutta fresche 14.5;
corallo 14.1 – farine e semolino 13.9;
manufatti di lana 13.7 – capelli 13.3;
animali bovini 13.2 – macchine 12.9;
minerali di zinco 12.5 – fieno 12.3;
frutti e ortaggi preparati 12.3 – strumenti scientifici 11.3;
pollame 9.9 – oggetti d'arte 8.9 –
burro 8.8 – tabacchi 8.7;
essenze di agrumi 8.1 – bottoni di corozo 8.1;
mobili di legno 8.1 – citrato di calcio 8.1;
fiori freschi 7.4 – semi 7.3;
tartaro greggio 7.1 – lane, crino e pelo 7.1;
lavori di ferro e acciaio 6.8 – carni preparate 6.2;
liquori 6.2 – bastimenti 6.

Segnarono **aumento** all'esportazione i seguenti prodotti:

Seta tratta, greggia, milioni 47.5 – pneumatiche per vetture 15.1 – animali bovini 12.1 – [illegible] 8.5 – riso 7.9 – fieno 7.6 – formaggi 5.7 – uova di pollame 5.4 – legumi e ortaggi freschi 5.3 – tabacchi 4.1 – vermuth 4 – capelli 4 – macchine 3.8 – lavori di ferro e di acciaio 3.6 – conserva di pomodori 4.3 – legname 3.1 – vetture automobili 2.5 – frutta fresche 2.5 – ossido di ferro 2.4 – strumenti scientifici 2.2 – carni preparate 2.1 – olio di olivo 2 – tessuti di iuta greggia 1.7 – crusca 1.7 – lavori di gomma elastica 1.6 – fili e cordoni elettrici 1.5 – oggetti cuciti di lino 1.4 – bottoni di corozo 1.4 – automobili 1.4 – acque minerali 1.3.

Furono invece in diminuzione questi altri prodotti Tessuti e manufatti di cotone, milioni 23 – bastimenti 19.4 – canapa 14 – farine e semolino 10.1 – corallo 6.7 – frutte secche 4.5 – agrumi 3.5 – frutti, legumi e ortaggi preparati 3.3 – filati di cotone 3.2 – tessuti e manufatti di lana 2.7 – tessuti e manufatti di seta 2.7 – semi 2.5 – fiammiferi 1.9 – treccie di paglia per cappelli 1.1 – apparecchi per riscaldare 1.1.

Le importazioni stanno alle esportazioni nella ragione di 60.65 a 39.35; vale a dire che per ogni 100 lire di prodotti nazionali, che mandiamo all'estero, ne riceviamo per L. 154.10 — a formare le quali concorrono nel rapporto del 30 per cento le materie prime necessarie alla industria nazionale.

Armi ed Armati

L'ordinamento territoriale svizzero

Dando, nei primi articoli sull'esercito svizzero un cenno del nuovo ordinamento sancito dalla legge del 1911, dicemmo che ai quattro Corpi d'armata, già previsti dalla precedente legge del 1874, erano state sostituite sei divisioni, senza con ciò variare il numero dei reggimenti, dei battaglioni, e dei reparti delle varie armi.

I Capi d'armata con la legge nuova non sono aboliti, ma non esistono più in formazione organica prestabilita, nè hanno funzione amministrativa e disciplinare.

Gli enti stabili sono solamente le divisioni, le quali, a seconda delle circostanze politiche e militari, possono raggruppparsi in unità maggiori, Corpi d'armata od Armate.

Le sei divisioni però non sono più su due brigate, come le otto precedenti, ma su tre, cosicchè oggi si hanno 18 brigate invece di 16, fermo però restando il numero totale dei battaglioni.

La terza brigata su quattro delle sei divisioni è da montagna.

***

Posto questo ordinamento, si comprende come venendo aboliti i comandi di Corpo d'armata, rimangano i comandanti per poter assumere la direzione delle unità maggiori eventualmente formate con la riunione di più divisioni.

In tempo di pace i comandanti di Corpo d'Armata – in numero di tre – avranno funzioni simili a quelle dei nostri comandanti d'Armata, vale a dire incarico d'ispezione sulla truppa delle Divisioni e studio dei problemi di guerra inerenti a supposte mobilitazioni, verso una o l'altra delle quattro frontiere e direzione di manovre d'insieme.

Il fatto degno di nota nel nuovo ordinamento è la distribuzione delle sei divisioni sull'intero territorio.

Due di esse attestano la frontiera francese dal lago di Ginevra a Basilea; una la frontiera austriaca dal lago di Costanza ai Grigioni; quattro la frontiera tedesca e quattro la frontiera italiana.

E ciò perchè due delle sei divisioni si reclutano sopra una striscia che in senso da nord a sud comprende tutto il territorio elvetico, cioè sia la parte di pianura ondulata fra le regioni dei laghi centrali e il lago di Costanza, sia la zona delle Alpi centrali oltre il Rodano, sia la zona principale delle Alpi al di quà del Rodano e del Reno.

Nelle recenti manovre combatterono fra loro la 5ª e la 6ª Divisione, che sono appunto quelle che si stendono in senso longitudinale dalla frontiera settentrionale e quella meridionale; ma mancavano nelle due divisioni le terze brigate da montagna, che avevano fatte manovre per conto proprio durante il corso di ripetizione.

Così le dette due Divisioni di manovra erano principalmente formate: la 5ª con militari dei cantoni di Sciaffusa, Zurigo e Lucerna; la 6ª con quelli dei Cantoni di Appenzell, di S. Gallo e la regione immediatamente a sud verso Coira.

E' manifesto che da un tale scomparto territoriale, resta agevolata l'adunata in massa verso la frontiera nord e sud, più che verso quelle trasversali est ed ovest.

Lo schieramento strategico in una eventuale adunata di mobilitazione presenterebbe quattro divisioni già frontalmente appoggiate alle frontiere Nord o Sud mentre non ne presenterebbe che una lungo tutta la frontiera austriaca e due lungo la frontiera francese.

E' una disposizione che facilita la difesa attiva nel senso dei meridiani, più che nel senso dei paralleli, tanto più per l'esistenza delle fortificazioni del Gottardo e del Sempione verso mezzogiorno e presso al medio Reno verso settentrione.

Le brigate da montagna dovono fra breve essere fornite di un nuovo cannone e ne devo essere completato lo speciale equipaggiamento molto ben studiato dal punto di vista pratico. Da parecchi anni nella zona vicina alle fortificazioni si fanno interessanti manovre.

Dal 1907 in poi vi hanno preso parte reggimenti non ancora da montagna; ma ciò non ha dato luogo a difficoltà, perchè le truppe delle regioni di manovra sono già per ragioni di reclutamento, perfettamente idonee ad operare in regioni montuose.

gen. G. Bompiani.

Le manovre francesi

(S) **Moncontour de Poitou**, 14. — In occasione delle grandi manovre il Ministro della guerra Millerand ha offerto un banchetto in onore del Granduca Nicola Nicolajevich, delle missioni militari russa e inglese e degli ufficiali esteri intervenuti alle manovre.

— Al banchetto il Ministro Millerand, ha pronunciato un discorso nel quale ha fatto l'elogio del gen. Joffre, direttore delle manovre, di cui ha detto il Ministro, egli ha sempre ammirato i sentimenti elevati del dovere e le rare qualità di discernimento di tatto e di sangue freddo che lo distinguono.

Attorno ai grandi capi io saluto, ha soggiunto, i confidenti dei loro pensieri, gli ausiliari immediati per l'attuazione delle loro concezioni, gli Stati Maggiori formati nella Scuola di guerra e per gran parte nei centri degli alti studi militari, ai quali si accingono con una indefessa fatica al compimento di tutti i doveri.

Il Ministro non dimentica le truppe così coraggiose, così pronte, così intelligenti, strumento meraviglioso nelle mani degli ufficiali, custodi della sicurezza e dell'onore nazionale.

Volgendosi verso il Granduca Nicola Nicolajevich il Ministro continua:

«Altezza, l'esercito francese prova una grande gioia e un vero orgoglio nel poter salutare in mezzo a noi V. A. I. e il brillante seguito che la circonda. Noi non dimentichiamo quale accoglienza è stata fatta da Cronstadt a Mosca all'eminente rappresentante della Francia e del Governo della Repubblica. Anche ieri una missione militare francese celebrava coi suoi compagni dell'esercito alleato il centenario dell'epoca quando Russi e Francesi cominciarono a conoscersi combattendosi, a stimarsi ed amarsi.

Rivolgendosi alla Missione inglese e agli ufficiali esteri il Ministro della Guerra Millerand ha continuato: «Reco al generale Wilson e ai brillanti ufficiali dell'esercito inglese che l'accompagnano il più amichevole saluto. Siamo molto sensibili all'attestato d'interessamento che il loro Governo ha voluto da-

re al nostro esercito inviando alle nostre manovre una missione.

«Signori ufficiali esteri, l'onore di portare l'uniforme crea tra coloro che ne sono rivestiti, una comunione di sentimenti che è molto adatta a preparare e a suscitare la stima e una simpatia reciproca.

«Io spero che voi serberete di questo breve periodo di tempo passato sul campo in mezzo alle nostre truppe un piacevole e cordiale ricordo.

«V'invito, signori ad unirvi a me per un saluto al Presidente della Repubblica a cui l'esercito è profondamente grato per l'alto attestato d'interessamento da lui tributatogli coll'assistere alla fine delle manovre.

«Alzo il bicchiere in onore del Granduca Nicola Nicolajevich e dei membri della missione russa, del generale Wilson e dei membri della missione inglese, dei signori ufficiali esteri, del generale Joffre e dei suoi eminenti collaboratori. Bevo all'esercito francese».

Il Granduca Nicola Nicolaievitch ha risposto nei termini seguenti:

«Signor Ministro, profondamente commosso per il gentile invito fattomi dal Governo della Repubblica e per la calorosa accoglienza che ho trovata in Francia, vi esprimo la mia più viva gratitudine.

«Le parole da voi pronunciate mi hanno sinceramente commosso ed io ve ne ringrazio, lieto di trovarmi tra Voi.

Brindo alla saluto del Presidente della Repubblica alla prosperità edella Francia amica ed alleata, alla salute vostra, signor Ministro, a quella del generale Joffre, direttore delle manovre, al valoroso e glorioso esercito francese».

(S) **Moncontour de Poitou**, 14 — Tempo splendido, folla considerevole, acclamò il Ministro della guerra e i rappresentanti della nazioni alleate ed amiche.

(S) **Moncontour**, 14. Al banchetto offerto dal Ministro della guerra, sig. Millerand, dopo il brindisi del Granduca Nicola, il generale inglese Wilson ha pronunciato un discorso, ricordando che l'esercito inglese ha avuto i migliori ammaestramenti dall'esercito francese, da Napoleone, dai suoi marescialli e dai suoi soldati. Egli ha concluso che dopo aver visto manovrare le truppe francesi, gli ufficiali inglesi devono preferire infinitamente a combattere insieme con esso che non come avvenne in passato contro di esso.

Quindi il generale danese Tuxen, decano degli ufficiali esteri, ha ringraziato il Ministro Millerand per le sue cortesi parole. «E' con vivo piacere, ha detto, che siamo venuti in Francia per assistere alle manovre il cui risultato è stato uno dei più brillanti.»

Ricordando la frase del Ministro che tutti i soldati sono fratelli, il generale Tuxenâ ha aggiunto: Se soldati di diversi paesi si combattono un giorno, ciò non impedirà loro di essere amici l'indomani, perchè noi ci battiamo con le braccia e non con i cuori.

Riordinamento della flotta inglese

(S) **Parigi**, 14. — L'*Excelsior* ha da Londra: La riorganizzazione della flotta inglese nel Mediterraneo avrà luogo più presto di quanto si supponeva. L'incrociatore *Shannon* e una nave tipo *Duke of Edimburg* si recheranno a Gibilterra ai primi di ottobre. I sottomarini designati a rafforzare la stazione di Malta saranno inviati colà appena saranno terminati i preparativi per poterli ricevere.

I sottomarini francesi.

(S) **Parigi**, 14. — I giornali hanno da Cherbourg che in seguito ad esperimenti assai interessanti e che hanno dato risultati assai soddisfacenti, il Ministro della Marina ha deciso che tutti i sottomarini siano muniti di una antenna ricevitrice per telegrafia senza fili simile a quella installata a bordo delle controperdiniere. Le antenne e fili multipli potranno essere assai facilmente montate e assicurate sul ponte dei sommergibili al momento della immersione.

Torpediniera tedesca affondata

(S) **Cuxhaven**. 14. Si dice che la torpediniera *G.* 171 ha avuto una collisione colla corazzata *Zaehringen*.

La torpediniera in un quarto d'ora è affondata, in trenta metri di acqua. Sette uomini sono scomparsi.

Il luogo della catastrofe è a nord di Helgoland.

Manca ogni conferma ufficiale.

(S) **Wilhelmshaven**, 14. In seguito all'affondamento della torpediniera *G.* 171, dei sette scomparsi due sono stati ritrovati, di cui uno era morto e l'altro aveva il femore rotto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento speciale per i personali di ragioneria di gestione e d'ordine del RR. arsenali marittimi.

R. D. che dà esecuzione alla convenzione telefonica principale conclusa fra le Amministrazioni italiana, svizzera e tedesca ed alla convenzione telefonica speciale conclusa fra le Amministrazioni italiana tedesca per le comunicazioni telefoniche fra l'Italia e la Germania.

R. D. che dichiara di pubblica utilità l'impianto di un areoscalo nel territorio del comune di Iesi.

RR. DD. riflettenti l'approvazione e modificazioni di statuto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

***

Ministero Grazia e Giustizia. — *Magistratura.* Guaraldi, proc. del Re trib. Crema, nominato presidente stesso trib. di Crema. Casanova giudice trib. Crema, nominato proc. del Re trib. Crema. Spadini giudice 1. cat. con funzioni di pretore a Fosdinovo in aspettativa, prorogatagli. D'Alonzo, giudice agg. di 1 cat. con funzioni di pretore a S. Agata di Puglia, in aspettativa, prorogatagli, Cao, uditore 2. mand. Roma, abilitato funzioni giudiziarie, è ivi incaricato funzioni vice pretore, Galli, consigliere Corte appello Roma, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello, Albanese, giudice agg. procura trib. Potenza collocato in aspettativa, Santamaria, giudice agg. 2 cat. funzioni di pretore e Feroleto Antico, sospeso dalle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, Mortara, presidente sezione Corte appello Milano, con funzioni di presidente di Corte d'ass. tramutato Corte appello Roma con le stesse funzioni e destinato a presiedere la Corte d'assise ordinaria in Viterbo, Raimondi presidente sezione Corte appello Milano, incaricato presiedere Circolo Corte assise Como, cessa da tale incarico ed è invece destinato a presiedere Circolo Corte d'assise Milano. Cafaro, giudice agg. 1. cat. con funzioni pretore a Verbicaro, collocato in aspettativa. Berrini, giudice agg. 1. cat. con funzioni pretore a Caraglia, collocato in aspettativa. Gallo, giudice agg. 1. cat. con funzioni pretore a Latronico, collocato in aspettativa, Arena, giudice trib. Legnago, collocato in aspettativa. Palazzo, sost. proc. del Re trib. Parma è temporaneamente applicato proc. gen. Corte appello Parma, con funzioni di sostituto procuratore generale.

***

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore: *i tenenti colonnelli*: Pirri cav. Virginio al 72° fant.; Curabelli cav. Enrico al 2° regg. artigl. campagna; Righi cav. Eugenio (ruolo tecnico artiglieria) al laboratorio precisione; Marieni cav. G. Battista e Marrallier cav. Emilio rispettivamente alle direzioni genio Bologna e Milano.

I seguenti colonnelli sono trasferiti di reggimento:
Nosani cav. Ferdinando dal 44° al 20°;
Anichici cav. Carlo dal 40° al 41°;
Orgera cav. Aurelio dal 20° al 44°;
Corradi cav. Adolfo dal 19° al 30°;
Marinaro cav. Francesco dal 30° al 19°;
Rotondi cav. Giovanni dal 41° al 40°.

— Il capitano di Stato Maggiore Villa Augusto è richiamato dall'aspettativa e destinato alla divisione militare di Alessandria.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

In memoria di un antico parlamentare

Alessandria, 14 (ore 17). — Domani, domenica, sarà inaugurato in Canelli un ricordo marmoreo al compianto senatore Bertolini, che fu deputato per quattro legislature.

Presenzierà la cerimonia, in rappresentanza del Governo, il Ministro delle Finanze, on. Facta, e farà la commemorazione S. E. l'on. Paolo Boselli.

Doveva assistere anche il Ministro on. Calissano, il quale, per quanto le sue condizioni di salute siano molto migliori, non potendo intervenire, verrà rappresentato alla simpatica cerimonia, dovuta all'iniziativa di un Comitato presieduto dall'egregio sindaco, comm. Balocco, coadiuvato dal cons. prov. avv. Merlo.

Torino, 14. — (ore 16.15). Per la ricorrenza del trigesimo della morte della Principessa Elisabetta venne stamane celebrata nella chiesa di San Lorenzo, parata a lutto, una funzione funebre. Vi assisterono la Regina Margherita, giunta poco prima da Gressoney, i Duchi di Genova coi figli, le Autorità civili e militari, molti signori e signore dell'aristocrazia.

— E' atteso a Gressoney il Duca di Oporto che rimarrà colà qualche giorno, ospite della Regina Margherita.

Udine, 14: Da alcuni giorni nel Friuli si svolgono le manovre di cavalleria. Il giorno 11 ebbero principio le operazioni della divisione «Veneto» dislocata nei pressi di Treviso. Oggi si iniziarono quelle della divisione «Friuli» accantonata in Udine. Alla manovra odierna, nella quale fu notevole il passaggio del grosso fiume Livenza sopra un ponte lungo 60 metri gettato dal genio, assisteva il conte di Torino. Lo scontro finale tra i due partiti avverrà probabilmente domani.

Pavia, 14: — Si ha da Santa Maria di Commenda che quella popolazione, irritata perchè, contrariamente al desiderio manifestato, il vescovo non aveva voluto concedere al paese, quale parroco, un sacerdote colà assai stimato inviandone invece un altro, fece oggi una dimostrazione ostilissima al nuovo venuto impedendo al carro che portava le sue suppellettili di entrare in paese. Accorse la forza pubblica e ne nacque una colluttazione nella quale un contadino rimase ferito. Si temono altri disordini.

La condanna della Tarnowska

Venezia, 14 — E' stata pubblicata dalla nostra Corte di appello la sentenza nella causa civile, discussasi, come ricorderete, il 6 settembre, intestata dagli eredi del conte Paolo Kamaroski, rappresentanti in giudizio dall'avv. Francesco Carneluti, contro la contessa Maria Tarnowska e, Nicola Naumow. Con tale sentenza la Tarnowska ed il Naumow sono condannati a pagare solidamente il risarcimento dei danni alla parte civile in L. 69.000, più le spese del giudizio in L. 400. La parte civile aveva domandato L. 100.000.

Italia Centrale.

In attesa di una inaugurazione.

(S) **Castelfidardo**, 14. — Castefidardo comincia ad animarsi per l'inaugurazione del monumento nazionale al gen. Cialdini, che avrà luogo il giorno 18.

Sono arrivati il palco fotoelettrico da Roma con automobili ed il faro per l'illuminazione del monumento.

Domani arriveranno 120 carabinieri a piedi e sessanta a cavallo, 400 soldati di fanteria e dei bersaglieri con due musiche per la scorta d'onore.

Presenzieranno alla festa l'on. Sottosegretario di Stato alla Guerra Mirabelli, il v. presidente del Senato, on. Paternò; gli on. Finali, Monteverde, Di Prampero, Vacca, Torrigiani, Luciani e Cavalli, gli on. dep. Dari Speranza, Miliani, Ricci, Mattei, Teodori, Masi, Giovagnoli e Vecchini, il Prefetto Aphel, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, l'Ammiraglio Garelli in rappresentanza del Ministro della Marina, Corrado Ricci, Direttore delle belle Arti, in rappresentanza del Ministro della Istruzione, e il Ministro del Portogallo.

I municipi di Roma, Modena, Ancona, Perugia, Pesaro, Macerata ed Osimo manderanno una rappresentanza ufficiale con bandiere.

Italia Meridionale

Napoli, 14 (ore 17.45): Stamane alla stazione di Nocera l'impiegato ferroviario addetto al movimento lasciava partire il diretto Napoli.-Taranto dimenticando, pare, che sul tratto tra Pagani e Nocera era fermo un treno merci diretto a Salerno. Il macchinista del diretto fece tutto il possibile per evitare l'investimento, ma non riuscì. L'urto fu violentissimo. Il treno merci ebbe due vagoni sfasciati. Si ebbero anche a lamentare sul treno merci due gravi disgrazie. Un frenatore, tal Ferdinando Fiore, rimase stritolato. un altro frenatore, certo Paolo Carotete, riportò contusioni gravissime e versa in condizioni disperate. I viaggiatori del diretto invece rimasero completamente illesi. Il panico, però, fu grandissimo. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

— Stamane, all'alba, il capo-giardiniere dell'Hotel Bertolini, rincasando, cadde nella tromba dell'ascensore alta 35 metri. Il poveretto fu raccolto cadavere nel sottostante cortile, col cranio fracassato. Non è accertato se trattisi di disgrazia accidentale, di suicidio o di delitto.

Nelle Isole

Messina, 14—Si ha da San Pier Niceto che un violentissimo incendio è scoppiato la scorsa notte, per cause non ancora accertate ma che si ritengono accidentali, nella foresta di Cissiruso. Gli sforzi dei terrazzani per domare il fuoco sono finora riusciti vani. L'incendio alimentato dal vento impetuoso, continua. I danni sono ingenti.

Provincia Romana

Anzio, 14—La signorina Valeria Pozzi appartenente a distinta famiglia si suicidava ieri ingoiando una soluzione di fosforo. Non si conoscono le cause che la trassero al triste proposito La notizia del suicidio appena sparsasi destò nella cittadinanza penosissima impressione.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15, con le stazioni sotto-indicate:

Bologna e *Mongolia*, con Capo Mele — *Zieten*, con Capo Mele, Palmaria, e Isola Chiesa — *Madonna*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Sferracavallo — *Konigin der Nederland*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Gascon*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo, Forte Spuria e Taranto — *Argentina* (Austro-Americana) con Castel Sant'Elmo, Sferracavallo, Forte Spuria e Taranto — *Mendoza*, con Capo Sperone — *Iesernia*, con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti — *Prinzregent, Lützow, Rembrandt* e *Lopez*, con Taranto — *Martha Washington*, con Viesti e Monte Cappuccini.

Drammi di terra e di mare

Naufragio di un vapore tedesco.

(S) **Las Palmas**, 14. — Mandano da Liberia che il vapore tedesco *Kamerun* è naufragato, perdendo corpi e beni.

Terremoti in Oriente.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Dopo il terremoto del 9 agosto vi sono state frequenti scosse sismiche.

Iersera alle 9.30 è stata avvertita una violenta scossa durata un secondo.

***

(S) **Taranto**, 14. — Stanotte alle ore 0.22 tutti gli istrumenti dell'Osservatorio sismico hanno registrato una violentissima scossa di terremoto di carattere disastroso a una distanza di settecento chilometri a Sud Est di Taranto.

(S) **Venezia**, 14. — L'Osservatorio del Seminario patriarcale comunica una notevole registrazione di terremoto cominciato alle ore 0.34', 22" con fase massima alle ore 0.38' 8s e fino alle 1.10' 33".

Sembra trattasi di una ripetizione del terremoto del 9 agosto.

(S) **Costantinopoli**, 14. — All'una e dieci di stamane è stata udita una forte scossa di terremoto, che ha provocato panico.

Probabilmente si tratta di un contraccolpo del grave terremoto avvenuto di recente.

***

(S) **Vienna**, 14. — Parecchi osservatori sismici dell'Austria – Ungheria hanno registrato stamane scosse di terremoto, il cui epicentro si crede sia nella Penisola balcanica.

(S) **Budapest**, 14—L'osservatorio dell'Università ha registrato la notte scorsa a ore 0,34 una forte scossa di terremoto.

Il *maximum* delle oscillazioni è stato di 124 millimetri.

(S) **Firenze**, 14. — Padre Guido Alfani Direttore dell'Osservatorio Ximeniano comunica.:

Stanotte alle 0.30 si è avuta una registrazione di terremoto lontano circa 1200 km. e di origine probabilmente orientale. L'ampiezza dei tracciati è di circa 60 millimetri e l'aspetto dei sismogrammi indica che il terremoto è stato molto violento.

La durata delle pertubazioni degli strumenti superò di poco l'ora e mezza.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 15 settembre 1912)—

MERCATO	1908	1909	1910	1911	1912	
	30|12	30|12	30|12	30|12	7|9	14|8
Parigi	22,35	29.50	27.62	25,62	26.15	26,30
Berlino	26.—	29.10	25.31	25,46	26.40	26.90
Vienna	26.60	26.50	25.—	25.75	—	25,65
Budapest	28.45	28.—	22.98	23.48	24,—	23,60
Londra	20.50	25.10	22.07	20,95	21.75	21.50
New-York	23.75	20.50	18.47	13,33	19,16	19.10
Chicago	19.50	20.50	17.36	17.49	17,45	17.31
Odessa	—	—	—	18.08	17,25	17,35
Galatz	—	—	—	—	—	—

Le quantità di frumiento e farina di frumento viaggianti verso l'Europa al 9 Settembre si calcolavano a 4.639.000 *quarters* (circa quintali 10.359.000), contro 4.128.000 *quarters* (circa quint. 9.218.000) del passato anno alla stessa data. In questa settimana all'estero s'è avuto mercato sostenuto. Vennero conclusi affari per lo stretto necessario. Si comincia a parlare di offerte di grani del Plata e dell'Australia. L'America del Nord pare debba dominare il mercato mondiale del grano.

Italia. — Continua mercato sostenuto con affari regolari. Grani teneri L. 27.00 a L. 31.50; grani semiduri e duri da L. 31 a 34.75. Per le qualità estere da L. 30 a L. 31.75.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — L'abate Perrot vicario di Saint Vougay (Finisterre) vi ha fatto rappresentare in occasione della festa des Bruyères, da lui fondata, una farsa in due atti in versi tratta dall'*Avocat Pathelin* di Bruyes e Palopret e intitolata *Alanik al lovarn* e scritta come l'indica il titolo, nel linguaggio del paese.

Inoltre un dramma sacro intitolato *Dragon Sant-Paol* di cui ecco il soggetto:

La razza bretone d'Inghilterra perseguitata dagli Angli si rifugie nel paese do Armor dove i celti praticavano il culto del Sole.

Gli emigrati bretoni vogliono impiantarvi la religione cristiana,

Ma se il loro tentativo riuscisse ciò segnificherebbe la fine della dominazoine druidica.

Per conservare la loro proponderanza i druidi eccestano i celti contro i bretoni e fanno loro prestar giuramento di sterminarli.

Assediati nel castello forte del conte Withur, a Kastel i bretoni devono rassegnarsi ad abbandonare il luogo e a rifugiarsi nell'isola di Batz, dove il nemico li insegue.

Le ostilita stanno per cominciare, e la razza bretone sperando contro ogni speranza, fiduciosa in San Pol, si appresta a vendere a caro prezzo la propria vita.

Ma un dragone che sparge da molto tempo il terrore in quell'isola fa udire i suoi terribili ruggiti.

Celti e bretoni sono costernati. Che cosa stanno per divenire?

San Pol accompagnato da Nuz un nuopo battezzato si avanza verso il mostro e gli passa la sua stola attorno al collo, gli ordina di gettarsi in mare con proibizione espressa di mai più ritornare a turbare la tranquillità del paese.

Il dragone si affretta ad ubbidire, e davanti a questo prodigioso miracolo i celti riconoscono Cristo e si riconciliano cordialmente con i bretoni.

Come si vede il tema di *Dragon Sant Paol* è la glorificazione di Cristo e della fortunata fusione delle razze celtica e brtone.

Palazzo di Giustizia

La nomina dei difensori di Antonio D'Alba

Ieri il presidente del Circolo Ordinario della Corte di Assise, comm. Capriolo, si recò ad interrogare Antonio d'Alba, a *Regina Coeli*.

Non avendo l'accusato provveduto per la sua difesa il presidente gli nominò difensori d'ufficio l'on. Enrico Ferri e l'avv. Scipione Lupacchioli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

La scelta fatta dal comm. Capriolo ha incontrato il plauso di tutti gli avvocati.

La causa è stata fissata per l'udienza del 10 ottobre prossimo venturo.

PROCESSO PROPAGANDA-SYLVA VIVIANI.

I giornali di Napoli annunciano che quella Procura Generale ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione contro l'ordinanza della Corte di Assise, che dichiarò estinta, per prescrizione, l'azione penale contro il giornale *La Propaganda* e l'ex-colonnello Gioacchino Martini, imputati di vilipendio delle istituzioni nazionali.

La Procura Generale ricorse altresì contro l'ordinanza della stessa Corte d'Assise, la quale ammise l'avvocatessa Labriola a fare parte del Collegio di difesa.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Ditta Fratelli Palazzani Aristodemo ed Italo*, Caffè degli Amici, piazza V. Emanuele n. 129 – Fallimento su istanza di Ercole Ballarini – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Agostino Schmid, Circo Agonale n. 93 – Prima adunanza dei creditori: 3 ottobre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 ottobre – Chiusura: 31 ottobre.

Bartolomeoli Adolfo, proprietario della ditta *Assunta Battiferri*, cordami via delle Muratte n. 23 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta attivo lire 14,118,50; passivo lire 50,905 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Pantano, via Boezio n. 51 – prima adunanza dei creditori: 3 ottobre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 ottobre – Chiusura: 31 ottobre.

Ditta Buonafede Antonio e Pirrone Paolo, cappelli, via Montebello n. 31 – Fallimento su istanza della ditta Salet in Carpi – Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Pietro Del Vecchio, via Nazionale n. 89 – Prima adunanza dei creditori: 3 ottobre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 ottobre – Chiusura: 31 ottobre.

SURROGATO DI COMMISSARIO GIUDIZIARIO – *Milano, Sabato Settimio*, tessuti, via Torre Argentina n. 47 – Avendo l'avv. Mucci, per motivi di salute, rinunziato all'incarico di commissario giudiziario per il concordato preventivo in sua vece è stato nominato il rag. Ottorino Raimondi, visa Arenula, n. 29.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO – *Fratelli De Tomassi*, rivendita di pollame, via dei Crescenzi n. 31 – Al curatore avv. Domenico Porta liquidate lire 2000.

CONCORDATI OMOLOGATI – *Magazzini laziali riuniti in Albano*, tessuti – Omologato il concordato concluso il 31 maggio al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Enrico Ojetti liquidate 1600 lire.

Fiorentini Giovanni mercerie via Urbana n. 132 via Ottaviano n. 10 e via Candia n. 12 – Omologata il concordato concluso il 12 maggio al 20 per cento in 2 rate – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Alessandro Montani liquidate 1500 lire.

Gaetani Eugenio, calzature, via Frattina n. 89 Omologato il concordato concuso il 26 agosto al 30 per cento in una sola rata dopo 3 mesi il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Angelo Canetti liquidate 1200 lire.

CONCORDATI APPROVATI. — *Alesi Romolo*, concluso il concordato al 25 per cento in 3 rate: la prima del 10 per cento dopo 4 mesi dall'omologazione del concordato; la seconda del 5 per cento dopo 6 mesi e la terza del 10 per cento dopo un anno. - Hanno aderito al concordato 18 creditori per lire 25.985,61 su 19 ammessi al passivo per lire 29.003,15.

Sabatini Romolo, tipografia, viale del Re – Concluso il concordato al 15 per cento pagabile un mese dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione – Hanno aderito al concordato 26 creditori per lire 68.204,34 su 41 ammessi al passivo per lire 90.486,59.

Bruscani Vincenzo, Circo Agonale n. 78 – Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate – Hanno aderito al concordato 19 creditori per lire 21,590.17 su 32 ammessi al passivo per lire 28.443,01.

Nesti Giuseppe, cappelli, via Campo Marzio n. 9 Concluso il concordato al 15 per cento in 3 rate quadrimestrali – Hanno aderito al concordato 33 creditori per lire 40.744,02 su 53 ammessi al passivo per lire 51.757,81.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. — *Bernabei Guglielmo*, scuderie e rimesse, piazza Pollarola n. 18 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Di Renzi e Bonanni, noleggio di vetture, via Reggio n. 75 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Lenzi Augusto, mercerie, via Servio Tullio n. 26.27 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Bangolini Giulio*, mercerie, via Volturno n. 15–17 – Per il 1 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 40 per cento in 4 rate trimestrali.

Ciavarelli Giuseppe, tessuti in Tivoli, via del Trevio n. 95 – Per il 7 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta doi concordato al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali posticipate.

CONCORDATI RINVIATI. — *Allegrini Luigi ed Enrico*, pizzicheria, via della Madonna dei Monti n. 62 La riunione dei creditori fissata per il 9 corr. è stata rinviata al 25 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 24 per cento in 4 rate trimestrali.

Alberti Rocco, forno, via Capocci n. 1 e via Panisperna n. 98 – La riunione dei creditori fissata per il 13 corr. è stata rinviata al 3 ottobre per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 4 rate quadrimesrali.

CROCE ✚ ROSSA

Seguito delle oblazioni pervenute al Comitato centrale:

Delegato Croce Rossa Italiana a Caracas	L. 4478.30
Società Progressiva Calabitta – Filadelfia	» 128.75
Società M. B. in Bingham Casuyon Utak	» 66.95
Colonia Italiana di Torrington comm.	» 963.85
Colonia Italiana a Rio de Janeiro	» 648.48
Delegato Croce Rossa Ital. a Misano (Forlì)	» 409.60
V. Selvaggi e C. di St. Louis	» 218.75
Italiani residenti nel Chanchamago	» 298.75
Italiani residenti in Australia	» 5807.10
Colonia Italiana di Algeri	» 550.—
Amm. Provinciale di Mantova	» 1000.—
Oblazioni raccolte a Valenza	» 657.—
Oblazioni raccolte dall'«Italia» di S. Francesco Cal.	» 1071.55
Console d'Italia in La Plata	» 9917.80
Banco di Napoli Sede di Napoli ed Agenzie dipendenti	» 301.06
Logge dell'Ordine «Figli d'Italia», New Yersey	1448.—
Conferenze Antonucci a S. Giovanni a Teduccio	» 64.—

Novità, Varietà, Aneddoti

Il testamento di Souvorine.

Il *Petersbourski Listok* da alcuni particolari sul testamento del signor Souvorine, che era proprietario del giornale *Novoe Vremya*.

Le azioni della grande Casa Souvorine, la più grande della Russia, sono ripartite fra i membri della famiglia in un modo assai ineguale.

Per la biblioteca che passa per una delle più considerevoli biblioteche private, il testamento contiene un intiero capitolo le cui disposizioni non sono ancora conosciute.

L'immobile, dove si trovano gli uffici del giornale, diviene proprietà dei due figli maggiori del signor Souvorine.

La grande villa, che possedeva il defunto a Feadoria resta a suo figlio Boris Alexe'ewski.

La proprietà di Sotchia sul Mar Nero e tutti i suoi altri beni immobili sono da dividersi fra i membri della famiglia, senza distinzione, cioè tra la vedova, la figlia, i figli, e al nipote.

I valori in numerario che si elevano a 1 milione di rubli (2.670.000 franchi) sono egualmente divisi fra i membri della famiglia.

Alcune somme poco importanti sono legate a diverse persone al servizio del defunto.

Un'attrice del Piccolo Teatro di Mosca, la signora Destanb, riceve un legato di 20.000 rubli nella sua qualità di segretaria del defunto e in ricompensa delle cure, che essa non cessò di prodigargli durante la sua ultima malattia, con una abnegazione straordinaria.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 15 Settembre 1912 – S. Nicomede
Leva il sole alle 5,50 – Tramonta alle 6,19
Leva la luna alle 10,52 m. – Tramonta alle 8,52 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 settembre 1912 – ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.8	piovoso	Nizza	13 4	sereno
Ambur.	11.	piovoso	Zurigo	6.8	1|2 cop.
Vienna	10.0	piovoso	Tripoli	25.0	coperto
Madrid	15.7	coperto	Malta	21.2	coperto
Parigi	9.8	coperto	Atene	23.1	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.8	sereno	calmo	21.0	13.5
Torino	10.0	1|4 cop.	—	17.6	8.8
Milano	9.4	1|4 cop.	—	18.9	8.1
Venezia	11.9	coperto	calmo	18.1	11.6
Bologna	14.4	1|4 cop.	—	17.0	13.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.8	1|2 cop.	L. mosso	22.5	12.0
Firenze	8.8	sereno	—	16.2	6.8
Roma	10.5	1|4 cop.	—	22.7	10.6
Bari	16.6	coperto	calmo	20 8	15.8
Napoli	15.2	coperto	calmo	20.7	14.9
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	13.0	coperto	—	23.2	11.9
Palermo	18.4	coperto	calmo	24.8	17.0
Messina	13.8	coperto	calmo	25.0	17.0
Cagliari	17.5	coperto	calmo	27.0	11.0

Probabilità venti deboli o moderati tra Nord e ponente sull'alta Italia, var. altrove, cielo nuvoloso con pioggie sparse e qualche temporale.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 762,1 – Termometro centigr. massimo 21,9 minimo 10,6 - Umidità relativa 7 assoluta 7,14 – Vento amezzodì N Stato del cielo 1|2 nuvolo

Sciarada.

Dolce è il *primo* per natura
Del *secondo* l'*intero* a molti è caro.
Ma talor poco dura
E allora ne coglie frutto amaro.

Spiegazione del giuoco precedente
L'ACCA

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 12 settembre 1912
Nati 43 comprese un nato-morto
Morti 23 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Macchia Angelo fu Domenico Collalto Sabino 78 Ved
Palombieri Carlotta di Nicola Teramo 29 Ved Guerrieri
Bianchi Adelaide fu Marco Roma 58 Ved Amendola
Colarelli Giulia fu Pietro Roma 76 Nub
Mauri Olindo fu Mosè Milano 71 pensionato Con
Stengari Lorenzo Roma
Grandi Mario di Edoardo Roma 19 Cel
D'Angiolo Alessandro fu Gregorio Roma 28 spazzino Cel
Maggetti Salvatore fu Giovanni Roma 57 fabbro Con
Gervasi Giovanna di Giuseppe Roma 10 Nub
Silvestri Maddalena fu Domenico Antonio Capistrano 36 Ved Delcotti
Del Monte Caterina fu Michele Roma 12 Con Casaldi
Magrini Angelo fu Giovanni Roma 61 cappellaio Ved
Bourelly Vincenzo Andrea di Francesco Carrara 45 uomo di lettere

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 14 settembre

BARI	59	33	72	15	9
FIRENZE	57	77	22	36	51
MILANO	32	67	10	54	37
NAPOLI	59	18	46	56	26
PALERMO	22	12	60	16	58
ROMA	8	33	11	15	79
TORINO	11	57	76	50	21
VENEZIA	53	84	8	55	62

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Taranto – R. Arsenale – 18 settembre – Provvista di zucchero in due lotti L. 91.200

Carpignano Sesia – Municipio – 18 settembre – Vendita di stabili in 14 lotti

Manduria – Municipio – 19 settembre – Sistemazione strade interne L. 54.487

Matino – Municipio – 19 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 100 mila

Brozzi – Municipio – 19 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 90.161

Ministero Agricoltura – 20 settembre – Concorso alla cattedra di professore straordinario di ragioneria, coll'obbligo dell'insegnamento della tecnica commerciale (Banco modello) nella R. Scuola media di commercio di Bologna.

Ariano di Puglia, Cosenza, S. Maria Capua Vetere, Aquila, Roma, Siracusa, Vicenza, Trapani, Castrovillari, Sondrio, Lucera, Cassino, Pinerolo – Consigli notarili: Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Melito, Vallo Bonito, Mirabella, Eclano, e Sant'Arcangelo Trimonte, Pietrafitta; Tesco; Amatrice, Accumoli, Barisciano, Calascio e Cittaducale, Carpineto Romano, e Civitavecchia; Augusta e Noto; Valstagna; Calatafimi; Platací e Tarsia, Grossatto; Lucera, S. Severo Mattinata; Pescosolido; Lucera, S. Giovanni, Airasca e Perrero.

Ministero Lavori Pubblici – 21 settembre – Costruzione stradale presso Vergbereto L. 1.232 mila

Ascoli Piceno – Intendenza di Finanza – 21 settembre – Conferimento rivendita generi privative in Cupra marittima

Potenza – R. Prefettura – 21 settembre – Sistemazione idraulica torrente «S. Nicola» L. 42.500

Catanzaro – Deputazione provinciale – 21 settembre – nomina sopra terna del Ricevitore cassiere provinciale per decennio 1913-922

Firenze – Commissariato Militare – 21 settembre – Provvista di 1.000.000 di metri di tela di cotone greggia per camicie alta metri 0,74.

Idem greggia basino per mutande alta m. 0.84.

Malcesine – Municipio – 23 settembre – Affittanza semennale ceduo crescente nel bosco Navene Meridionale L. 53 mila

Ministero Lavori Pubblici – 23 settembre – Manutenzione sessennale del porto di Milazzo L. 105 mila

— Lavori per far scolare nei canali di Burana i cavi Rabbiosa e S. Alò interessanti il territorio di Finale o S. Felice L. 132.720

Potenza – R. Prefettura – 23 settembre – Sistemazione dei fossi «Del Prete Masserotti – Serone – Salsa – Coguetta – Calso Lire 81.000.

Viterbo – Ospedale Grande – 23 settembre – Vendita del taglio netto della macchia di Castagno denominata Valle Sbagli Primo lotto L. 47.480 – Secondo lotto L. 53.340

Roma – R. Prefettura – 23 settembre – Vendita del taglio novennale del ceduo di cerro e quercia di zone boschive del Comune di Scofrato L. 41.923

Montorio al Vomano – Municipio – 30 settembre – Costruzione edificio scolastico

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15, a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità l'1, 14, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir el Turki: il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

3, 13, 17, 27 — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5 Avvisaglie a Gargaresch.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia,

Marzo

1, 6. Attacchi a Gargaresch.

10. Attacco ad Ain Zara.

5, 6. Violento attacchi notturno al Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3 Violento attacco; 18 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7— l'Ammiraglio Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10, 11 Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli. 17 Si disperdono 400 Tarhuma presso Tagiura.

7. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9, Avvisaglie a Derna. 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23 Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17 Resa dell'interno presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto e Caso; 13 Calimmo, Patmos e Lero; 15 Lipso. 19 Simi; 20 Cos.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29, 30. Attacco e presa di Sidi Said.

15. 16. 19. Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Ali, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera: 15 presa di Sidi Ali.

21 Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1 Avvisaglie a Bu Sceifa: 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 Cannoneggiamento del campo turco a 15 Km. da Bengasi.

27 Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18–19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

Agosto

5. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara

14, Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin

18. 26 Ricognizione delle oasi di Regdalin, Gemil e Menscia.

27. Sgombro di Sidi Said.

4. Dimostrazione su Fonduc el Tokar 6. Attacco verso Zanzur. 16 Si respingono predoni dal Sahel 17. 25 Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

30. Attacco a Misurata.

12. 20. 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

Settembre

1. Ricognizione aviatoria sopra Aziziah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4. 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

7 Ricognizione di cavalleria e scontro oltre Regdalin.

9 Ricognizione aeree verso El Haja e la strada Suani – ben Aden, Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126 – 156 – 133 e 212 dell'anno in corso.

Le disgrazie in areoplano

Non noi soli abbiamo a deplorare disgrazie di areoplani.

Anzi fino a un mese fa sugli undici mesi di frequenti prove fatte nelle difficili condizioni di guerra, non ne avevamo sofferto una sola.

Nell'ultima settimana in Inghilterra quattro giovani ufficiali appartenenti al R. Corpo aviatori han perduto miseramente la vita in due accidenti, mentre adempivano ai loro doveri per le manovre.

E' interessante conoscere le cause attribuite dalle inchieste fatte sui due deplorevoli accidenti:

Sembra che i due incidenti abbiano una strana rassomiglianza fra loro.

In nessuno dei due casi par che la caduta sia stata causata dal mal tempo.

Il maggiore Brooke-Pophom che si trovava sopra un altro apparecchio in vicinanza di uno dei due precipitati, dichiarò che la giornata non era cattiva per il volo e che egli non credeva l'accidente fosse stato causato da alcun disturbo dell'aria.

Anche nella seconda disgrazia l'inchiesta escluse dalle cause il tempo, che era molto freddo e nebbioso, ma con vento e macchina fermo.

Nè v'è motivo per attribuire le disgrazie a difetto d'abilità. Entranbi gli ufficiali piloti eran stimati come abili ed esperimentati.

Senza dubbio l'abilità e l'esperienza variano indefinitamente e forse piloti di professioni avrebbero avuto un'abilità differente; ma è chiaro che entrambi gli ufficiali erano perfettamente famigliari col volo in genere e con le macchine da essi guidate in ispecie.

Entrambi gli apparecchi erano monoplani, uno del tipo Deperdussin ,l'altro del tipo Bleriot ed ambedue di buona costruzione assodata.

Non risulta che vi fosse alcun guasto all'atto della partenza. Al contrario, tutto fa ritenere che fossero in ordine perfetto.

Eppure ciascuno dei due si comportò nello stesso modo. Tutto andò bene per un certo tempo.

Nel primo caso avevano volato un pò meno, nel secondo un pò più di un'ora, quando capitò l'incidente durante la discesa.

In tutti e due i casi si dice che la macchina era discesa fino a circa a 120 metri da terra quando all'improvviso mancò e precipitò al suolo.

Testimonianze danno anche dettagli di aver veduto cadere oggetti e le ali sfasciarsi e di aver udito suoni come d'esplosioni.

Qualche cosa venne a mancare e questo è tutto quello che si sa.

I periti hanno dovuto accontentarsi di questa vaga conclusione.

Nel primo caso han parlato della rottura di un tirante o di qualche parte della macchina; nel secondo caso il giurì fu anche più vago, poichè accennò *a qualche guasto dell'aeroplano.*

Essi insistono perchè il Governo faccia un'inchiesta per ciascun incidente d'aeroplani come fa per gli accidenti ferroviari e navali. Ed è una ragionevole proposta. Ma – osserva il *Times* da cui stralciamo queste notizie – è difficile intendere che l'inchiesta governativa possa ottenere molto.

Nei casi avvenuti, l'autorità militare fa delle indagini che hanno carattere ufficiale, ma che cosa ottiene, salvo che *qualche cosa venne a mancare?*

E tutto ciò che si è sempre trovato perchè la macchina è fatta in pezzi e non sopravvivono testimoni.

L'ing. Cloud ha tentato d'offrire una spiegazione tecnica.

Egli attribuisce la disgrazia a ciò che chiama «instabilità automatica,» con che egli intende il colpo che riceve l'apparecchio da un subitaneo cambiamento di direzione data alla massa rotativa della macchina.

Questo produce una forza deviante ed una pressione che alcune parti del congegno non possono sostenere, in specie quando la macchina è molto potente, come per i due monoplani in questione.

L'uno aveva un motore di 100 e l'altro di 80 cavalli.

L'ingegnere ritiene che il rimedio alla instabilità automatica sia facile per mezzo di un contrappeso compensatore.

Il giornale osserva in proposito che nei due casi il motore si era fermato prima che la macchina cadesse. Se così è, la forza deviante esercitata dalle parti rivoltate, difficilmente può aver causato la caduta.

Le disgrazie di aereoplani presenteranno sempre una difficoltà d'accertamento della causa, che non si riscontra negli accidenti ferroviari e di mare.

Il credere che la navigazione aerea possa un giorno essere così sicura come i trasporti per terra è un illusione fondata sull'ignoranza della differenza essenziale del mezzo in cui si naviga.

I trasporti per mare saranno sempre più pericolosi dei trasporti terrestri e la differenza tra aria e acqua è assai maggiore che fra acqua e terra.

Conseguentemente l'aviazione rimane eccessivamente pericolosa. Ciò ridonda a maggior onore di coloro che arrischiano la vita e specialmente che lo fanno per dovere.

L'aviazione è di un'estrema importanza militare e gli uomini che sacrificano la loro vita per essa son veri e grandi patriotti.

Economia e Statistica

IL COMMERCIO INGLESE

I giornali speciali, commentando il resoconto degli scambi dell'agosto che abbiamo pubblicato nel *Pop. Rom.* di ieri l'altro rilevano un nuovo, sorprendente incremento commerciale.

In totale il commercio inglese nell'agosto fu di st. 113.423.000 con un aumento di 20.142.000 sull'agosto 1911 rispondente all'anno precedente.

L'aumento delle riesportazioni, che raggiunsero una cifra doppia di quella registrata nel 1911, è in parte dovuto alla cessazione dello sciopero nel porto di Londra, ma in parte anche al reale incremento di questo ramo del movimento commerciale.

Quando si confrontino i risultati dei primi otto mesi del 1912 con quelli dei primi otto mesi del 1911 si trova che l'aumento totale delle importazioni è stato di sterline 36.145.000, mentre l'aumento totale delle esportazioni è stato di sterl. 21.889.000 quindi si deve registrare un aumento generale di sterline 58.034.000.

Queste cifre indicano che il 1912 può già essere annoverato fra i più prosperi anni del commercio inglese.

IL PETROLIO NELLE INDUSTRIE

(S) **Londra,** 14— Una delle difficoltà che finora si oppongono alla generalizzazione dell'uso del petrolio, a scopo industriale, su larga scala, è quella della insufficienza dei mezzi di trasporto.

Le navi-serbatoi che sono attualmente in servizio presso le varie Compagnie di navigazione, sono insufficienti per numero e per capacità ed è quindi logico che molti sforzi siano diretti alla eliminazione di tale difficoltà.

Dall'Esposizione del Petrolio attualmente aperta all'Olimpia risulta che durante l'anno corrente saranno costruiti in Inghilterra oltre settanta navi-serbatoi, le quali verranno esclusivamente adibite al trasporto del petrolio dalle fonti di origine all'Inghilterra.

Per quanto queste navi in costruzione rappresentino un larghissimo tonnellaggio, pure esse non sono ancora sufficienti per provvedere a tutto il possibile sviluppo del commercio del petrolio ed è prevedibile che un numero anche maggiore di navi dello stesso genere saranno poste in cantieri nel prossimo anno.

L'ammiragliato inglese da parte sua cerca di aiutare in tutti i modi possibili lo sviluppo dei mezzi di trasporto per il petrolio, ed ha in questi giorni ordinata la fornitura di duecentomila tonnell. di petrolio raffinato, che dovranno essere consegnate alle autorità navali delle base di Rosyth, ove si stanno costruendo immensi serbatoi appunto per contenere con perfetta sicurezza il combustibile liquido.

GLI ARBITRATI NELL'INDUSTRIA E COMMERCIO

(S) **Londra,** 14— La Federazione inglese dei padroni cotonieri riunita a Manchester ha approvato un regolamento per risolvere mediante l'arbitrato gli eventuali disaccordi fra i fabbricanti di cotone dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, dei Paesi Bassi, dell'Italia della Svizzera, della Russia della Spagna.

Il regolamento ha l'effetto di sottrarre le questioni ai tribunali ed ha già avuto l'approvazione dei paesi interessati.

LE NAVI MERCANTILI ITALIANE A GIBILTERRA

Nel 1911 giunsero a Gibilterra 3874 navi, con una stazza complessiva di 5.903.529, e cioè: in 418 velieri con tonnellate 44.433, e 3456 piroscafi con tonn. 5.859.096; e partirono nel corso dell'anno suddetto piroscafi 3440 con tonnellate 5.765.516 e 292 velieri con 35.116 tonnellate.

Nel 1910 giunsero 438 velieri con tonnellate 44.163 e 3200 vapori con tonnellate 5.422.135; vi è quindi un sensibile aumento nel numero delle navi e nel tonnellaggio complessivo.

Dall'Italia nel 1911 giunsero 25 velieri con t. 5076, e vapori 168 con tonnellate 463.185. Partirono per l'Italia velieri 28 con tonn. 6364 e vapori 221 con tonn. 828.204.

Nel 1910 giunsero dall'Italia velieri 35 con tonnellate 5777 e vapori 173 con tonnellate 574.625, e partirono per l'Italia 22 velieri con tonnellate 7425 e vapori 198 con tonn. 829.283. Il movimento marittimo fra l'Italia e Gibilterra è quindi presso a poco stazionario.

Dal punto di vista della nazionalità delle navi approdate nel 1911 risulta che la bandiera italiana occupa il quarto posto con 145 navi, venendo dopo l'inglese (1653 vapori e 53 velieri), la spagnuola (375 vapori e 139 velieri) e la tedesca con 215 vapori.

Le 145 navi italiane arrivate nello scorso anno si dividono in 133 piroscafi, con tonn. 240.256 e 12 velieri, con tonn. 3998, con un aumento di 25 navi sul 1910 ,e sarebbe stato maggiore l'aumento se non si distoglievano dal servizio del sud America parecchi vapori pei bisogni della guerra italo-turca.

Delle 145 navi italiane approdate a Gibilterra, solo 32 vapori fecero operazioni di commercio; tutti gli altri vennero in rilascio volontario per attendere ordini, rifornirsi di carbone, o imbarcare emigranti spagnuoli e portoghesi pel sud America.

A Gibilterra, essendo porto franco, e non esistendovi diritti doganali che per il tabacco, il vino, e gli spiriti e la birra, si pubblicano statistiche solamente per questi articoli, sia per la importazione che per la riesportazione; e secondo i dati del *Blue Book* sopracitato, s'importarono nel 1911, 93,571 galloni di vino, 70,212 ½ galloni di spiriti, 666,243 galloni di birra, e 4,064,557 libbre di tabacco; e se ne esportarono galloni 13,098 ½ di vino, 40,107 ½ di spiriti ed 1,739,547 libbre di tabacco.

In confronto del 1910, si nota un leggero aumento nella birra, sensibile nel tabacco ed una marcata diminuzione nel vino.

I vini e i liquori vengono dall'Inghilterra, Spagna, Portogallo, Francia ed Italia e si riesportano alle Colonie inglesi, specie quelle di Oriente.

La birra s'importa dall'Inghilterra, per la massima parte, e poi dalla Germania e dagli Stati Uniti, dalle Filippine, dalle Indie e dall'Austria, e si esporta nel Marocco e Spagna.

Petrolio e cotone nelle esportazioni

DEGLI STATI UNITI

In due articoli prec. (V. *Pop. Rom.* del 12 e 13 corr. abbiamo esaminato il problema dell'esportazione dei cereali degli Stati Uniti nella quale si prevedono ulteriori diminuzioni.

Continuando, rileviamo oggi sulla scorta dei dati statistici forniti da quel dipartimento del Commercio, che anche l'esportazione delle carni tende a declinare, come pure quella dei derivati del latte.

Il rialzo dei prezzi altera nelle statistiche, apparentemente, il ribasso delle esportazioni in tale categoria.

Esse raggiunsero nel 1905-906 un massimo di 211 milioni di dollari, e durante ciascuno degli esercizi dal 1897-98 al 1908-909 si erano dimostrate superiori a 165 milioni di dollari.

Nel 1909-910 declinarono a 130 milioni per risalire l'anno seguente a 149 milioni e nel 1911-912 a 156.

Quindi, pur nelle consuete variazioni, non si è più raggiunto il massimo sopra citato.

***

I due altri *staples*, (ossia articoli principali) il petrolio e il cotone non partecipano invece alla diminuzione dell'esportazione verificatasi per le materie alimentari.

Per quanto il cotone sia una derrata agricola, bisogna considerare che esso è prodotto nel sud dove la tendenza alla concentrazione degli abitanti nelle città è meno accentuata che nel nord.

Benchè il consumo indigeno aumenti molto mercè il rapido sviluppo dell'industria cotoniera americana, le esportazioni non rallentano il loro corso ascendente e formano oggi una parte più rilevante di prima nell'insieme dell'esportazioni degli Stati Uniti.

Questa parte ammonta a più di un quarto: 585 milioni di dollari su 2,049 milioni (1910-911) e 566 milioni di dollari su 2,204 milioni nel 1911-912.

Così questo solo articolo rende agli Stati Uniti circa tre miliardi di lire italiane come esportazione.

Inoltre vengono esportati più di 120 milioni di lire di olio, di grani, di cotone.

***

In Italia interessa certamente conoscere che il valore delle esportazioni cotoniere è quasi triplicato dopo gli ultimi anni del secolo XIX; dal 1893 al 1899 oscillò infatti intorno ai 200 milioni di dollari, ma allora i prezzi erano bassi e generalmente variavano da 6 ad 8 *cents* la libbra.

Di poi, salirono di molto; e dal 1905 ad oggi non discero mai al disotto di 11 *cent.* salvo dopo la gigantesca raccolta dello scorso anno. Giunsero perfino qualche volta a 17 *cents.*

Per l'esercizio 1910-1911 la media dei prezzi di cotone esportati fu di 14 *cents* e un quarto.

Quindi le variazioni delle quantità esportate non corrisposero sempre alle fluttuazioni dei loro valori.

Nel XIX secolo le esportazioni non superarono che due sole volte i 7 milioni di balle di circa 225 kg. ciascuna; cioè nel 1897-98 e 1898-99. Si rimase quindi stazionari a 6 e 7 milioni di balle fino al 1903-904 incluso.

Invece si salì nel 1904-905 a 8,300,000 balle; la cifra di 8 milioni e 8 milioni e mezzo fu pure superata nel 1906-907 e 1908-909.

In seguito ad un raccolto molto scadente, si discendeva nel 1909-910 a 6,200,910 balle, rialzandosi moderatamente a 7,800,000 nel 1910-911, e battendo il *record* nel 1911-912 con 10,675,000 balle.

Non è facile che nell'esercizio in corso si conservi questa cifra, ma i raccolti si annunziano abbondanti e si prevede un'esportazione ugualmente considerevole.

***

La scoperta, nel corso degli ultimi 15 anni, di molti nuovi giacimenti di petrolio ha consentito agli S. U. di aumentare in notevole copia la sua esportazione, mentre, nonostante la maggior produzione, il maggior consumo faceva anche rialzare i prezzi.

Quindi il valore dei petroli esportati, che aveva solo eccezionalmente superato i 60 milioni di dollari prima del 1900, salì rapidamente ad 80 milioni, poscia a circa cento milioni di dollari.

Le quantità avevano raramente superato un miliardo di *galloni* (un *gallone* è 4 litri e mezzo) fino al 1903-904.

Salirono perfino a 1.493 milioni e nel 1911-912 a 1.650 milioni di galloni.

E' da notarsi poi, che, per singolare beneficio accordato dalla natura, tutti i grandi campi di petrolio, scoperti recentemente nel mondo, appartengono agli Stati Uniti.

SOLENNITA' GIAPPONESI

I funerali del Mikado

(S) **Tokio,** 14. — A mezzanotte si udì un colpo di cannone: era il momento in cui l'Imperatore e l'Imperatrice facevano l'atto di adorazione dinanzi alla bara. Tutti coloro che stavano riuniti al campo di Marte stavano in piedi con la testa inchinata e migliaia di campane dei templi buddisti e delle chiese cristiane suonavano di minuto in minuto.

Al disopra di ogni rumore si udiva il sordo echeggiare dei cannoni di terra e di mare.

(S) **Tokio,** 14. — Il carro funebre recante la salma dell'Imperatore è partito stamane alle 9 per Kyoto, salutato dalle salve di cannoni di terra e di mare.

(S) **Kyoto,** 14. — Il treno funebre, è arrivato alla stazione nelle prime ore di stasera ed è stato incontrato da un gran numero di alti dignitari, pari, membri della Camera dei rappresentanti ed altri notabili, molti dei quali erano accompagnati dalle loro mogli.

Il fondo di Momoyama, che ha molti legami storici con la Famiglia Imperiale, è in parte formato di alture boscose, la principale delle quali, alta circa 300 piedi, è considerata come un soggiorno di divinità, e il foltissimo bosco di abeti che vi si trova sopra non è stato tagliato da secoli.

La sommità di questa altura, è stata scelta come ultima dimora della salma del defunto Imperatore. Malgrado le asperità e la natura montagnosa del terreno, una speciale e comoda strada è stata costruita dalla stazione alla *soyoden*, lungo la quale sono state disposte potenti lampade ad arco, ed i cavi che le collegano sono ricoperti con panno nero e bianco, mentre a mezza via, tra un palo e l'altro è appeso a uno stendardo con immense strisce nere annodate all'estremità a ghirlande appese ai pali. Fra le lampade ad arco sono lampade con fiamma a gas di foggia antica e in varii punti grandi fiamme che rassomigliano a falò, questi essendo una antica caratteristica dei funerali imperiali del Giappone.

Kyoto, 14. — Il treno funebre recante la salma dell'Imperatore è arrivato al fondo imperiale di Momoyama, presso Kyoto, per la tumulazione definitiva.

Sopra una spianata poco al disotto della tomba è stato costruito un reliquiario funebre, ove venne deposta la salma per celebrare un servizio religioso.

Dal treno al reliquiario, la salma fu trasportata su un grande palanchino, a braccia, da squadre di cinquanta uomini, lungo un viale espressamente costruito, decorato ed illuminato fantasticamente.

Kyoto, 14. Una notevole caratteristica della cerimonia d'oggi fu il modo col quale fu eseguita l'ultima fase del trasporto del feretro alla sua alta tomba. Come si è detto il *soyoden* e gli altri edifici richiesti per la cerimonia erano situati un po' al di sotto della sommità dell'altura. La distanza dal *soyoden* all'o – *suya* o edificio funebre, costruito sopra la tomba stessa e la cripta nella quale rimarrà la salma dell'Imperatore è di circa 50 *yards*.

L'altura tuttavia è qui così ripida che in così breve distanza il terreno sale di 84 piedi, cosicchè per evitare ogni possibilità di accidente, l'enorme cassa contenente la salma non fu affidata lungo questo pendio a portatori ma fu messa su un carrello e trasportata alla sommità mediante una breve ferrovia funicolare.

Seguì il collocamento entro la tomba alla presenza soltanto dei ritualisti dei rappresentanti della Famiglia Imperiale, del Capo della Commissione funebre e del necessario personale d'assistenza tutti gli altri essendo rimasti ai piedi dell'altura.

Per seguire un antico costume, furono posti ai quattro lati della tomba figure di terracotta di circa 18 pollici di altezza., denominate «generali di Dio» le quali erano rivestite di antiche armature in miniatura ed il tutto racchiuso in scatole di legno *hinoki*.

Quantunque la tomba propriamente detta, che è

---

12 Appendice del POPOLO ROMANO 32

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XXI

Quindi scosse il capo e volse intorno i suoi occhi truci mordendosi di nuovo selvaggiamente le unghie.

Finalmente crollò le spalle con moto di sconforto e si mosse verso il suo cab. Giusto, dal suo angolo, lo udì dare l'indirizzo del suo studio e vide quindi il veicolo mettersi in movimento.

— Ho da seguirlo ancora? – domandò il vetturino dell'agente volgendo il capo verso l'interno del cab.

— Non occorre, anzi discendo qui

Giusto discese infatti, pagò e si diresse verso gli scalini della prigione.

— Poco fa venne un signore per vedere un prigioniero. Un certo Rike, avvocato – disse all'agente. di guardia.

Questi assentì – Uscì infatti due minuti fa e mi sorprende come non lo abbiate incontrato.

— Dio mio! – mormorò l'agente – E. . ... .. vide il prigioniero?

L'uomo lo guardò – No il prigioniero non volle riceverlo. Ma qual'è la vostra professione?

— Giornalista – rispose Giusto, consapevole della importanza della parola – Addio –

— Bisogna allora che gli parli io stesso – rifletteva andandosene lentamente. – Quantunque non abbia voluto ricevere Rike ho la convinzione di aver fatto qualche progresso, per quanto lieve. Dalla fisonomia del signor avvocato sono convinto che io mio biglietto lo ha sconvolto profondamente Andiamo dunque ora dal mio amico dello Scotland Jard onde ottenere da lui la mia propria intervista.

CAPITOLO XXII.

Voi potete condurre un cavallo alla fontana, ma esso può rifiutarsi di bere. Potete tentare ogni mezzo per riuscire ad intervistare una persona e questa persona può rifiutare di essere intervistata;' come Giusto dovette purtroppo constatare. In fatti, dopo di aver veduto il suo potente amico, ottenuto da questi un nuovo colloquio con «Giovanni Hart», l'agente andò a cozzare contro il categorico rifiuto del prigioniero di aver più nulla a che fare con lui. E l'unico risultato che ottennero i suoi sforzi fu di sollevare in lui un grave timore, quello cioè che la polizia avesse ora a sorvegliarlo, a chiamarlo in qualità di testimonio per deporre sui suoi rapporti con il misterioso detenuto.

— E' davvero assai sconfortante – mormorò Giusto, conscio ormai della irrimediabilità del suo insuccesso. – Però bisogna assolutamente riuscire a persuaderlo in qualche modo. Quantunque non riesca bene a comprendere la ragione, intuisco che quella lettera del dottor Farge deve avere una importanza vitale per quel pazzo giovinotto, e però bisogna ch'egli la legga. E bisogna pure che sappia, prima di distruggere la sua esistenza, alcune cose che io sono in grado di narrargli. Ma io non posso, tuttavia scriverle, nè mandargli la lettera e il diario di Farge; e nè pure sarebbe prudente che lo facesse la signora Neave, prima che noi riusciamo a comprenderne l'intero significato. Perchè chi può sapere se la sua prima lettera passò realmente inosservata? No, non possiamo avventurarci di correre un simile rischio, e l'unica cosa da farsi è di persuadere il signor Farfax a volermi ricevere. Come riuscirvi? Lo potrebbe forse quella incantevole signora? Può darsi: Certamente quel giovane non potrebbe negarle di accogliere una sua preghiera: bisogna dunque che io la induca a *pregarlo* di ricevermi. E' questa la mia ultima risorsa: la tenterò, confidando nella Provvidenza –

E così con questa conclusione Giusto si incamminò nuovamente verso l'abitazione della signora Neave.

L'agente non tenne segrete alla giovane vedova le ragioni per la quale urgeva ch'egli avesse un altro colloquio con il suo fidanzato, e le mostrò anzi la lettera e le pagine del diario mandate dal Farge. Forse, v'era pure in lui una debole speranza ch'ella potesse trovarvi quella luce che non aveva illuminato lui; data la sua famigliarità con il giovane e con i fatti che lo riguardavano innanzi la sua strana scomparsa. Ma questa speranza svanì prontamente prima ancora che venisse manifestata.

Negli occhi bruni della signora Neave non v'era altro che meraviglia e dubbio, quando li sollevò di nuovo su Giusto, dopo di avere letto attentamente le carte ed ascoltato quanto egli le aveva detto.

— No, tutto ciò è per me intricatissimo, — diss'ella, dopo un istante di riflessione. — Non comprendo come l'inchiesta su questo vecchio ebreo o il fatto di affermare esattamente il genere della sua morte potesse avere il benchè minimo interesse pel signor Farfax. Egli conosceva il vecchio signore e gli era anche affezionato, come già ebbi a dirvi, ma ciò è tutto. Però una cosa sembra chiara. Non trovate anche voi, signor Wise, che quel dottore, inviando queste carte al signor Farfax, riteneva di rendergli un importante servigio? Quale esso fosse, è impossibile a noi il dirlo, però Carlo lo comprenderebbe subito, non credete? —

Giusto assentì.

— Non ne dubito, — disse. —

Non possiamo dire se potrebbe avere un'influenza qualsiasi sulla sua inesplicabile attitudine; io ne ho tuttavia la certezza, come pure è certo ch'egli deve leggere questa lettera. Ditemi: volete aiutarmi a raggiungere questa meta? —

La signora Neave lo guardò sorpresa

— Io? E in qual modo? —

— Scrivendogli e pregandolo di ricevermi. —

— Scrivere a lui? — disse la giovane con un triste sorriso. — Oh, non vi narrai il desolante risultato della mia prima lettera? —

— Sì, ma questo è un caso ben diverso. Allora, ritengo, voi gli scriveste tentando di persuaderlo a mutare la sua strana e pericolosa linea di condotta, a permettere che altri combattesero per lui e lo liberas-sero da quella grave accusa, rendendolo sano e salvo ai suoi amici. Egli non vi acconsentì, lo so, però non potrebbe darsi che in quel momento non ne fosse capace o credesse di non esserlo? E non potrebbe darsi — chi può saperlo? — che questa lettera mutasse la situazione nella quale si dibatte? —

La signora Neave sospirò. — Oh, egli è così mutato, così diverso da quello che era un tempo. Io.... io ho perduta tutta la mia influenza su di lui! —

— Sono certo che vi ingannate, — disse Giusto seriamente. — Scusatemi signora, queste parole; ma ho la convizione che il signor Farfax qualunque possano essere le apparenze, vi è sempre interamente devoto. —

La signora arrossì.

— Egli lo fu, signor Wise come posso credere che lo sia ancora? —

Giusto esitava.

— Nel suo appartamento v'erano tre vostri ritratti, signora, ma neppur uno di un'altra donna, — egli soggiunse poi,

Infatti il portinaio disse — stava per aggiungere che il giovane aveva ordinato di distruggere tutti gli altri, ma si riprese e continuò discretamente: — il portiere mi narrò, disse, che il sig. Farfax gli aveva detto di non volere altri ritratti muliebri nel suo appartamento. —

Il viso della signora s'illuminò di un debole sorriso triste.

— Ah, ma ciò avvenne alcun tempo fa, signor Wise! E credetemi, io ora non riuscirei a rimuoverlo dalla sua determinazione. —

— Non volete fare uno sforzo? Un ultimo tentativo per.... salvare la sua vita?

La signora Neave lo guardò fissamente.

— Farò qualsiasi cosa – disse alfine – Ditemi soltanto che cosa consigliate

— Se mi è permesso di darvi un consiglio – disse Giusto – voi dovreste scrivere subito al signor Farfax col medesimo tramite, che impiegaste già esso può essere più o meno sicuro, ma è il migliore che abbiamo – indurlo a ricevermi al più presto possibile. Il resto potete affidarlo a me.

La signora Neave si morse le labbra.

— Indurlo! – esclamò con una certa amarezza – Non leggeste dunque la sua lettera?

Giusto scosse il capo.

— Non sarà la medesima cosa, questa volta, – disse egli – Io ebbi un tempo moglie e so per prova che le donne amano raramente di usare del loro potere a meno di estrema necessità; simili all'elefante che non spiega mai tutta la sua forza.

Continua

costruita in solido granito, sia completa, la costruzione del Mausoleo Imperiale non comincierà finchè non sarà passato il centenesimo giorno dalla morte dell'Imperatore. In questo giorno sarà tenuto un grande servizio religioso dedicatorio sopra la tomba, dopo il quale l'o – *suya* o edificio funebre temporaneo, verrà demolito e comincierà la costruzione del monumento definitivo.

Subito dopo i funerali d'oggi, il palanchino, sul quale il feretro fu trasportato, venne bruciato e domani vi sarà uno speciale servizio religioso, nel quale le ceneri saranno esse pure sepolte dentro il Mausoleo. Il carro a buoi usato ieri a Tokio sarà pure bruciato e le ceneri sepolte nel recinto del Palazzo Imperiale e così pure il carro mortuario del treno funebre sarà demolito e tutto il materiale, salvo quello metallico, sarà bruciato.

***

Quando il palanchino funebre si avvicinò al *soyaden* la Principessa Kan – in, rappresentante l'Imperatrice, e la Principessa Higashi Fushimi, rappresentante l'Imperatrice vedova, uscirono dalle loro sale d'aspetto per recarvisi incontro.

Le cerimonie che seguirono furono, nelle loro linee generai, simili a quelle svoltesi ieri nel terreno di Aoyama, ed erano disposti nello stesso modo i grandi alberi sacri, la bandiera del sole, la bandiera della luna, le alabarde, gli scudi, gli archi e le freccie, le bandiere bianche e gialle, i *gongs* e i tamburi, vennero ugualmente fatte offerte di vivande consacrate dinanzi alla tomba e gli atti di omaggio al defunto, anzitutto dal Principe Kan – in, rappresentante l'Imperatore, che lesse un indirizzo al defunto Monarca e poi dai rappresentanti dell'Imperatrice, dell'Imperatrice vedova, dei Principi Imperiali e dagli altri, ciascuno dei quali a turno si avanzava e salutava lo spirito del morto.

***

(S) **Kyoto.** 14. Durante tutta la cerimonia funebre a Momoyama ha piovuto. Tutti i presenti hanno dovuto aprire gli ombrelli.

(Il telegrafo ha certamente segnalato questo incidente dei moderni ombrelli aperti per la pioggia, perchè evidentemente debbono avere guastato il magnifico di un quadro così pittorescamente giapponese).

Scienze e Lettere

Come rendere innocuo il tabacco.

Da vari anni il dottor Parant tenta di rendere il tabacco innocuo.

Or sono due anni egli ideò delle pipe e dei bocchini mediante i quali il fumo prima di giungere nella bocca del fumatore era costretto a passare diverse superfici sulle quali depositava la maggior parte delle sostanze tossiche.

Tali apparecchi apparvero utili senza dubbio, ma presentavano l'inconveniente di dover essere puliti giornalmente.

Perseverando nella sua idea, il Parant ha recentemente escogitato un sistema nuovo e che pare dia affidamento.

Il nuovo sistema è basato sulle proprietà catalitiche di certi corpi e principalmente dell'allumina.

Si prende il tabacco, si inumidisce con una soluzione di allumina e dopo averlo lasciato asciugare, a una temperatura alquanto elevata, si fuma.

L'allumina, che resta per l'evaporazione della soluzione, si combina con la nicotina formando un aluminato di nicotina che è un composto assai instabile e che appena formatosi si dissocia in azoto, acido carbonico e vapor d'acqua.

Dalle esperienze del Parant risulterebbe che il tabacco verrebbe a perdere dal 50 al 60 per cento del suo contenuto tossico, a condizione che toltolo dalla soluzione di allumina venga asciugato alla temperatura di 70 o 80 centigradi.

Asciugandolo a temperatura più bassa l'eliminazione degli elementi tossici sarebbe meno notevole.

Per i sigari, basterebbe iniettare in essi, con una siringa qualsiasi, la stessa soluzione di allumina e poi farli asciugare, a temperatura piuttosto elevata, in un recipiente qualsiasi, allo scopo di eliminare l'acido acetico che si deve impiegare per solubilizzare l'allumina nella soluzione catalitica.

Non sappiamo quale avvenire sarà serbato al nuovo metodo, forse rendendo esso il tabacco più dolce e diminuendone la tossicità potrebbe essere adottato da non pochi fumatori.

Esposizioni e Congressi

Congresso antropologico e archeologico.

(S) **Ginevra**, 14. — La seduta ant. di ieri del Congresso antropologico ed archeologico è stata presieduta da Montelius, delegato del Governo svedese. Sono stati presentati numerosi lavori.

La seduta pomeridiana è stata presieduta dal barone Loe delegato del governo belga. Iersera ricevimento al Museo centrale. Numerosi congressisti hanno assistito al *Victoria Hall* ad una conferenza del prof. Curtailhac delegato francese su *L'uomo delle caverne.*

SPORTS

AUTOMOBILISMO

Corsa in salita

Il regolamento per la classica riunione di Gaillon ha visto la luce in questi giorni.

Esso differisce poco o per meglio dire è identico a quelli del Circuito della Sarthe, del Ventoux e Boulogne su Mer.

Solo la distanza della prova è quella di 1 km. in salita, partenza a slancio, sulla pendenza della Sainte-Barbe presso Gaillon.

La corsa è aperta a motociclette, tricars, vetture da turismo e vetture da corsa.

A seconda della cilindrata le vetture automobili dovranno trasportare un carico in chilogrammi che varia da un massimo di kg. 520 ad un minimo di kg. 120, e cioè da una cilindrata massima di 6 litri e mezzo ad una minima di 1 litro e 400.

Oltre alla classifica a cronometro si farà la classifica a rendimento.

Le iscrizioni dovranno essere accompagnate da un diritto fisso di 10 franchi per le motociclette, di 20 franchi per le vetture da turismo e di 50 franchi per le vetture da corsa.

Le iscrizioni saranno aperte fino al 3 ottobre alle ore 6 di sera.

CICLISMO

Il gran premio della Germania

Il giorno 8 corrente, al Velodromo dell'Olympia di Berlino, con un tempo continuamente minaccioso si è svolto il Gran Premio della Germania, per il quale ben 100 *sprinters* avevano inviata la loro iscrizione.

Il risultato della prova decisiva non è stato regolare poichè Rutt, all'inizio della volata, dovette improvvisamente arrestarsi per la rottura della catena, obbligando in pari tempo Ellegaard ed Arend ad interrompere la loro azione. Hourlier vinse quindi senza lotta.

Ecco i risultati:

Gran Premio della Germania, m. 1200. Le batterie sono vinte da: Hourlier, Ellegaard, Duprè, Freiwald, Vedrine, Arend, Rutt, Peter, Wassgner e Schurmann.

Nel *repechage* si qualificavano: Pouchois e Lorenz.

Prima semifinale: 1. Ellegaard, 2. Lorenz a una gomma, 3. Vedrine, 4. Schurmann.

Seconda sem.: 1. Rutt, 2. Duprè, 3. Freiwald, 4. Peter.

Primo repechage: 1. Arend, 2. Duprè, 3. Vedrine 4. Schurmann

Finale: 1. Hourlier, 2. Pouchois a una lunghezza, 3. Ellegaard a una lunghezza, 4. Rutt, abbandonato per rottura della catena), 5. Arend, (rialzato).

Premio stranieri: 1. Hourlier, 2. Ellegaard a mezza ruota, 3. Ponchois, 4. Vedrine.

Premio Nazionale: 1. Rutt, 2. Lorenz, 3. Schurmann, 4. Arend.

Corsa tandems: 1. Rutt–Peter, 2. Schurmann–Breidenbach, 3. Duprè–Vedrine, 4. Hourlier–Pouchois.

Consiglio Provinciale

Seduta di sabato 14 settembre

Presidenza del vice presidente prof. **Ernesto Orrei**

Alle 15.30 l'aula è ancora deserta e si prevede già che mancherà il numero legale.

Anche i banchi della stampa e lo spazio riservato al pubblico sono presso che vuoti.

Ma, forse perchè i consiglieri hanno riconosciuto l'urgenza della deliberazione da prendere, e cioè la nomina del direttore del Manicomio provinciale di S. Onofrio, ma certo perchè la stagione non è molto calda, man mano l'aula va affollandosi, fino a che alle 16 — con la consueta ora di ritardo — il numero legale è raggiunto e sorpassato, tanto che il prof. Ernesto Orrei si decide a dichiarare aperta la seduta.

Interrogazioni

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, si svolge una interrogazione del cons. **Zegretti** sulla cattiva viabilità delle strade dell'Agro romano, specialmente di quelle che portano a Roma.

Cencelli — (pres. della Deputazione) risponde che l'Amministrazione provinciale si è sempre molto preoccupata delle condizioni di viabilità delle strade della Provincia romana e che specialmente ora ha intensificato il suo interessamento.

Ma è logico che, trattandosi di una rete stradale vastissima e in condizioni certo preoccupanti – considerati anche i mezzi di cui la Provincia dispone – non si è potuto nè si può d'un colpo provvedere a quella definitiva sistemazione che sta a cuore di tutti. Assicura poi che la Deputazione sta preparando nuovi progetti e regolamenti per facilitare e affrettare la risoluzione dell'importante problema.

Zegretti – Spiega le ragioni che mossero la sua interrogazione e brevemente accenna alle condizioni pessime di viabilità in cui si trovano le strade, alcune delle quali conservano ancora acciottolati del 1830!

Si sofferma ad esaminare l'importanza della viabilità in rapporto allo sviluppo di una provincia, e dice infine che se nella nostra Provincia, i mezzi di comunicazione non sono quali dovrebbero, ciò è in causa del cattivo stato delle strade. Gli risulta che nella Provincia Romana si consumano copertoni e pneumatici d'automobili, quanti non se ne consumano nelle Provincie di Venezia, Milano e Torino unite insieme; e il numero delle automobili che percorrono le strade è molto minore da noi.

Richiama per ciò tutta l'attenzione e lo zelo della Deputazione sulla vitalissima questione.

Cencelli. — Ripete le ragioni su esposte e assicura di nuovo che il problema grandemente lo interessa. Egli stesso riconosce che le strade dell'Agro non si trovano nelle condizioni in cui egli vorrebbe che fossero, ma è sicuro di poter presto – con i nuovi sistemi adottati – risolvere il problema.

L'interrogazione è così esaurita.

Piccirilli propone che si passi subito a discutere la questione per la quale il Consiglio provinciale fu convocato d'urgenza, rimandando così le interrogazioni.

Giuliani – Si associa, ma vorrebbe che si discutesse prima l'interrogazione sui cantonieri provinciali.

Piccirilli – Non ha alcuna ragione per non consentire.

Orrei – Essendo trascorsi i 20 minuti consentiti dal regolamento per la discussione delle interrogazioni, rinvia la continuazione alla prossima seduta.

Comunica intanto una lettera del cons. Lollini, con cui questi presenta le dimissioni da consigliere.

SEDUTA SEGRETA.

Si passa quindi a discutere, in seduta segreta, sulla nomina del Direttore del Manicomio Provinciale di S. Onofrio.

E' proposto il primario capo del Manicomio di S. Maria della Pietà prof. Augusto Giannelli.

Il cons. **Rossetti** solleva una questione di procedura sulla regolarità del concorso, sostenuto anche dal cons. **Ludovisi.**

I consiglieri **Piccirilli e Valenzi** oppongono solidi argomenti giuridici, e così si passa alla votazione per scrutinio segreto.

Il prof. Augusto Giannelli è eletto con 36 voti favorevoli contro soli 3 astenuti.

La seduta quindi è tolta e il presidente avverte i consiglieri che saranno convocati a domicilio.

Cronaca di Roma

Genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario — In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte è stato inviato dal prosindaco, comm. Ballori il seguente telegramma:

« A Sua Eccellenza il Nobile Mattioli Pasqualini, Ministero della R. Casa — Racconigi

« A Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte, dalle Paterne Virtù educato all'Ufficio Augusto che l'Italia circonda di devozione e di affetto, giungano graditi nella ricorrenza del fausto genetliaco gli auguri di Roma.

Prosindaco — Ballori »

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: mons. Agostino Zampini, Vescovo titolare di Porfireone, Sacrista di Sua Santità.

mons. Domenico Pozzoni, Vescovo titolare di Tavia, Vicario apostolico di Hong-Kong.

Quindi S. S. ha tenuto udienza generale.

— In occasione del Congresso Eucaristico che si tiene a Vienna, il Papa ha conferito varie onorificenze a dignitari e funzionari austriaci. E cioè: la Gran Croce dell'Ordine Piano al principe di Montenuovo, primo Gran Maestro delle cerimonie, dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ed al conte Czermin cavaliere del Toson d'Oro; la Gran Croce dell'Ordine di S. Gregorio Magno al conte Cholonienski, al principe Schönburg ed al dott. Hussarek, Ministro della Pubblica Istruzione e dei Culti austriaco; la Gran Croce dell'Ordine di San Silvestro al dott. Neumayr, Borgomastro di Vienna ed al cav. Brzowsky, Presidente della direzione della polizia; la commenda con placca dell'Ordine di San Gregoroi Magno al principe Liechtenstein e la commenda con placca, dell'Ordine di S. Silvestro al signor Pordarer, Vice Borgomastro di Vienna.

— Durante la festa inaugurale del Circolo « Fede e Lavoro » a S. Maria in Trastevere, su proposta del parroco venne inviato al S. Padre il seguente telegramma.

« Giovani Circolo *Fede e Lavoro* di S. Maria in Trastevere, inaugurando locali ampliati migliorati grazie alla munificenza della Santità Vostra inviano espressione immutabile affetto riconoscente, filiale, profonda devozione, implorando benedizione. — *Parroco Pucci*; pres. *La Morgia* ».

Delle benemerenze del Santo Padre parlò ampiamente mons. Faberi, assessore del Vicariato, quando nelle belle parole che rivolse agli intervenuti ricordò la inesauribile generosità con la quale il Papa ha provveduto e provvede tuttora alle ingenti necessità dell'organizzazione parrocchiale e del movimento giovanile romano.

(S) *Lione*, 14 — I funerali del cardinale Arcivescovo di Lione Coullié sono definitivamente fissati per martedì 17 settembre alle ore 9 nella chiesa primaziale.

La salma del cardinale resterà esposta fino a domani a mezzogiorno nella grande cappella ardente dell'arcivescovado; poi sarà messa nella bara e trasportata alla cattedrale di San Giovanni e posta nella cappella di San Vincenzo, dove resterà fino al momento dei funerali, ai quali assisteranno numerosi vescovi. La cerimonia funebre sarà presieduta da mons. Lucon arcivescovo di Reims.

L'inumazione avrà luogo nel sepolcro della cappella di S. Vincenzo.

CONGRESSO EUCARISTICO A VIENNA

(S) *Vienna*, 14. — Stamane alle ore 11 ha chiuso i suoi lavori la sezione italiana del Congresso Eucaristico.

L'Arcivescovo Mons. Morganti ha tenuto il discorso di chiusura.

(S) *Vienna*, 14. — Il Congresso Eucaristico si è chiuso. Il prossimo congresso sarà tenuto al 27 aprile 1913 a Malta.

(S) *Vienna*, 14. Alla solenne seduta di chiusura del Congresso Eucaristico assistevano ventimila persone.

Erano presenti quasi tutti i membri della Casa Imperiale, con a capo l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

I cardinali presenti furono salutati al loro ingresso nella sala dei congressisti delle rispettive nazionalità con entusiastiche acclamazioni.

Il Padre Kold tenne un discorso nel quale ringraziò il Papa per avere inviato al Congresso la benedizione apostolica. (*Applausi vivissimi*).

L'unica mozione di cui venne data lettura nell'odierna seduta fu accolta con vivi applausi. La mozione dice: Il XXIII Congresso eucaristico rende grazie a S. S. il glorioso Papa regnanrte Pio X con sommesso rispetto per il decreto sulla comunione da lui emanata.

Il Congresso vi scorge un mezzo profondamente efficace contro le piaghe dei nostri tempi, una valida tutela per la innocenza dei fanciulli e un mezzo potente per il rifiorire e il rinvigorirsi del cristianesimo. Il Congresso Eucaristico esorta tutti i fattori competenti a promuovere con tutte le forze e con tutto lo zelo la completa applicazione di questo decreto.

Dopo discorsi applauditi del conte Somssich e del padre Kunzlo, l'arcivescovo di Valencia, a nome dei cattolici di Spagna, tenne un lungo discorso in spagnuolo in cui espresse la venerazione per i Reali di Spagna e per la Regina Madre Maria Cristina e per l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Indi il cardinale Amette, applauditissimo, ringraziò il cardinale Nagl e gli organizzatori del Congresso per il suo brillante successo. Espresse la simpatia per tutti i cattolici di Francia per l'Austra Ungheria e le sue popolazioni. Elogiò quindi l'Imperatore e la Famiglia Imperiale baluardi del cristianesimo.

Nel discendere dalla tribuna il cardinale Amette abbracciò il cardinale Nagl.

Da ultimo il legato pontificio, cardinale Van Rossum rilevò lo splendido successo del Congresso, aggiungendo che farà presente al Papa la splendida riuscita del Congresso e gli dirà anzitutto quanto profondi siano i sentimenti cattolici della popolazione viennese.

Elogiò l'Imperatore e la Casa d'Asburgo e ringraziò il cardinale Nagl e tutto il clero per la loro cooperazione.

Il discorso fu accolto da interminabili applausi.

Infine il vescovo di Namur, mons. Heylon, comunicò che il prossimo Congresso avrà luogo dal 24 al 27 aprile 1913 a Malta ed a nome dei congressisti ringraziò il legato pontificio tra applausi fragorosi.

Poscia venne cantato il *Te Deum Laudamus* in tutte le lingue e fu intonato l'Inno imperiale.

(S) *Vienna*, 14. Alla Hofburg ha avuto luogo stasera un ricevimento in onore dei membri del Congresso Eucaristico.

Erano presenti l'Imperatore, i membri della Famiglia Imperiale, numerose notabilità e partecipanti al Congresso e funzionari di Corte e dello Stato.

L'Imperatore, che aveva un florido aspetto, ha tenuto molto lietamente circolo durante un'ora. Egli dapprima ha conversato col legato pontificio, indi con tutti i cardinali, arcivescovi ed altri dignitari ecclesiastici e si è fatto presentare numerose signore partecipanti al Congresso.

Arrivi e partenze. — Ieri sera sono partiti da Roma per breve assenza i sottosegretari di Stato on. Bergamasco, Battaglieri e Vicini.

Per il XX Settembre — La Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo ha diramato a tutti i sodalizi civili e militari istituti ecc. la seguente circolare.

« *On. Presidente*,

« Se vi è data storica che deve essere unanimemente commemorata con cuore di italiano, quella è che ricongiunse Roma all'Italia, onde dal Campidoglio fulgesse su ogni nostra terra e per il mondo luce radiosa di libertà, di civiltà e di progresso.

« Essa ha auspicato i nuovi destini della Patria, che oggi si maturano in ogni campo di attività e che il sangue dei nostri giovani Eroi consacra nella Libia restituita al nostro dominio.

« Un solo e santo ideale, dunque, animi nella prossima ricorrenza del 20 Settembre, perchè, celebrata degnamente, risulti espressione alta del sentimento patriottico popolare.

« Questa Direzione Centrale – accogliendo, lieta ed onorata, l'invito della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie « Giuseppe Garibaldi », la quale espresse il voto che quest'anno specialmente, non in nome di uno solo, ma di tutti i sodalizi confederati la iniziativa abbia attuazione – organizza per la circostanza un *Grande Corteo Patriottico* di rappresentanze, di cittadini, di associazioni civili e militari, di istituti e di corporazioni varie, che si recherà a deporre corone sulla Breccia di Porta Pia ed a presenziare la commemorazione del memorando evento che farà il Sindaco di Roma.

« Particolare invito di parteciparvi viene rivolto a tutti i Reduci dalla Libia congedati presenti nella Capitale. Essi, riuniti sotto un proprio vessillo, formeranno un gruppo che li distingua, per offrire altresì alla cittadinanza la opportunità di rendere doveroso omaggio a questi forti e valorosi Commilitoni.

« Fiducioso nel provato patriottismo della S. V. perchè voglia disporre che una larga Rappresentanza con bandiera di codesto Sodalizio intervenga a rendere solenne la manifestazione, le porgo cordiali, riconoscenti saluti.

— Il Corteo si formerà alle ore tre pomeridiane precise di venerdì 20 settembre, in Piazza SS. Apostoli e accompagnato dalla Banda Comunale, percorrerà il seguente itinerario: Via Nazionale – Via Cernaia – Via XX Settembre.

Il Presidente: *T. Pais*

— Nella sede dell'Associazione nazionalista, in via dei Crociferi, si sono riuniti i rappresentanti delle Società liberali costituzionali e nazionaliste di Roma, per deliberare intorno la partecipazione alle feste del XX Settembre.

Hanno parlato e discusso a lungo diversi oratori i signori Tacchi Fiorini, Focci, Bellonci, Valentino Leonardi e l'avv. Goffredo.

Prevalse il consiglio di dare alla partecipazione al corteo ufficiale il preciso significato di protesta nazionale e anticlericale contro la nuova minaccia dell'anticlericalismo internazionalista.

E' stato infine approvato il seguente ordine del giorno: Le Associazioni liberali costituzionali e nazionaliste di Roma, riunite la sera del 13 settembre nella sede del Gruppo nazionale romano;

riaffermando le precedenti loro deliberazioni con le quali al fatto storico compiutosi il XX Settembre 1870 per volontà di popolo, virtù di Re e sapienza di statisti, restituiscono il suo vero carattere liberale e patriottico;

protestando contro ogni artificiosa ed interessata menomazione o falsificazione del significato dell'alto avvenimento nazionale;

deliberano di intervenire al corteo patriottico, che, organizzato dalla Federazione Nazionale fra le Associazioni dei reduci e dei militari in congedo, si recherà nel pomeriggio del XX Settembre a Porta Pia, di cooperare con ogni attività alla buona riuscita del corteo stesso, e di promuovere nelle ore mattutine una commemorazione alla quale parlerà un oratore per i costituzionali ed un altro per i nazionalisti ».

Vaccinazione obbligatoria. — Il Comune rende noto:

« E' obbligo imposto dalla legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, quello di far vaccinare i bambini prima che compiano un anno dalla nascita e di far ripetere la vaccinazione fra l'ottavo e l'undicesimo anno.

L'obbligo spetta ai genitori od a quelli che ne fanno le veci, ed in caso di inosservanza si applicano le contravvenzioni stabilite dalla legge per le infrazioni ai regolamenti speciali e locali d'igiene.

Le pubbliche e gratuite vaccinazioni della sessione autunnale del corrente anno verranno eseguite dal 1° al 31 ottobre p. v. in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, e nei giorni festivi dalle 9 alle 12, nell'edificio comunale situato nell'Isola Tiberina (S. Bartolomeo all'Isola) in prossimità dell'ospedale Fate Bene Fratelli.

Per essere ammessi alla vaccinazione, occorre presentare la scheda apposita rilasciata dall'ufficiale di Stato Civile all'atto della denuncia di nascita.

In caso di smarrimento della scheda potrà essere richiesto in tempo un duplicato alle rispettive Delegazioni. Il certificato della subita vaccinazione si rilascia nelle sale di vaccinazione all'atto della verifica, che deve farsi, come prescrive il regolamento, dal settimo al decimo giorno dopo l'innesto.

Le rivaccinazioni per l'ammissione alle scuole o laboratori si eseguiscono in tutto l'anno ogni giovedì dalle ore 11 alle 12 nelle Delegazioni municipali.

I medici condotti dei Comuni della provincia possono avere il vaccino gratuito, facendone richiesta per iscritto, volta per volta, alla direzione dell'Ufficio di Igiene. Presso lo stesso ufficio, al Palazzo delle Assicurazioni in piazza Venezia, è in vendita il vaccino ».

Scuole elementari urbane. — Il Comune rende noto che gli esami di ammissione, di promozione, di compimento del corso elementare inferiore e di licenza dalla 6ª classe per tutti gli alunni così interni come esterni avranno luogo nei giorni 25, 26 e 27 del corrente mese per gli esami scritti.

Gli orali principieranno il giorno 28 c.

Il termine utile per la presentazione della domanda scade il 14 c.

Le domande dovranno essere presentate dalle 9 alle 13 alla Direzione della Scuola più *vicina all'abitazione dell'alunno*, salvo che non siano esami di riparazione, nel quale caso la domanda dovrà essere presentata nella stessa scuola dove furono sostenuti gli esami della prima sessione.

Le iscrizioni incomincieranno il 1° ottobre.

Il comizio dei ferrovieri. — Come già annunziammo, ieri alle 20 nel Salone del Collegio dei parrucchieri si tenne il comizio della Federazione dei ferrovieri di Roma, per discutere sulle questioni che agitano la classe a proposito della Cassa pensioni, della cosidetta *buona uscita*, del regolamento della rappresentanza legale della classe, ed infine per la sistemazione e modificazione del regolamento sul personale.

Con il consueto ritardo, solo verso le ore 21 l'impiegato ferroviario *Bais* dichiara aperta la riunione, ringraziando gli intervenuti e lamentando l'esiguità del numero dei presenti.

Dopo di che si procede alla nomina del Presidente e dietro proposta dello *Bais* viene ad unanimità eletto il capo-stazione *Scalzi*.

Il neo-eletto, montando al banco presidenziale, vivamente ringrazia e porta il saluto augurale di tutti i ferrovieri italiani ed in special modo dell'associazione nuovi montisti, da lui rappresentata.

Dopo di che ha la parola *Caccamo*, quale rappresentante degli impiegati e del Sindacato degli operai. Egli parla a lungo della rappresentanza legale dei ferrovieri, voluta dallo stesso Ministro Sacchi, allo scopo di meglio garantire la classe, ma purtroppo deve constatare che detta rappresentanza non ha risposto pienamente allo scopo.

Sarebbe opportuno, secondo l'oratore, che si istituisse una commissione di avanzamento ed un rappresentante della classe nei consigli disciplinari, che tutelasse meglio la dignità del personale delle Ferrovie dello Stato, e conclude con l'augurio che una maggiore solidarietà renda compatta la massa dei ferrovieri. (*Del che è a dubitare*).

Lamenta poi gli attuali antagonismi che tendono a disorganizzarla sempre più.

Giorgi, a nome della Camera federale degli impiegati di Roma, saluta i colleghi, incitandoli a seguire i loro rappresentanti ed assicurando che la Camera federale aderisce a tutte le proposte e decisioni che saranno per prendersi.

Sul desiderato miglioramento del funzionamento della Cassa pensioni, — questione d'interesse generale — prende la parola il *Bresso*, che suggerisce varie modificazioni.

Parla pure della *buona uscita* che dovrebbe ritenersi come un diritto acquisito, per rendere possibile l'esistenza nei mesi che corrono dalla data del collocamento a riposo al momento in cui viene liquidata la relativa pensione, concludendo con il voto che la classe manifesti la propria volontà in modo chiaro ed esplicito.

L'impiegato *Lombardo* parla a lungo sulla sistemazione delle carriere e le modificazioni al regolamento del personale, lamentando l'attuale disparità di trattamento ed affermando la necessità di ottenere quelle garanzie che regolano gli altri funzionari dello Stato per lo svolgimento normale e regolare delle carriere.

Raccomanda al riguardo la massima energia ai rappresentanti che dovevano recarsi dal Direttore generale nella riunione del prossimo ottobre.

Alessandrini, rappresentante della sesta categoria degli impiegati ferroviarii, comincia per rilevare le deficienze delle Commissioni compartimentali, dove sarebbero esclusi i ferrovieri, i quali veramente, per quanto gridino, non credono poi opportuno intervenire ai comizi di classe.

Propone che sia ammesso l'arbitrato, questione già discussa e studiata dal Ministro Tedesco nelle controversie tra personale ed amministrazione. Anche egli incita ad agire energicamente, se si vogliono ottenere miglioramenti.

Il ciclo degli oratori si chiude infine con l'impiegato *Mascia* che porta il saluto dei ferrovieri di Napoli.

Il *presidente* dichiara chiusa la discussione e presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato:

« I ferrovieri di Roma, aderenti alla Federazione dei ferrovieri italiani, tenuto presente che la Direzione generale con le proprie risposte evasive tende a differire l'accoglimento dei più importanti desiderata della classe, riaffermano la necessità che venga provveduto senza ulteriori indugi all'accoglimento delle richieste riguardanti il miglioramento delle pensioni ed all'urgenza di presentare al Parlamento il progetto di legge promesso coll'art. della legge n. 310 del 13 aprile 1911, la sistemazione delle carriere e la riforma del Regolamento del personale massime per gli art. 18 e 20, l'estensione alla rappresentanza del personale di tutte le funzioni attribuite alla rappresentanza del personale di tutte le funzioni attribuite alla rappresentanza francese fino all'applicazione dell'arbitrato ed invita i rappresentanti legali ad attenersi scrupolosamente ai desiderata dei congressi di classe, con un contegno energico e deciso per ottenere l'esaudimento dei desiderata stessi ed esigere altresì in modo formale dal Direttore Generale la conferma di quei benefici dati per legge e divenuti ormai diritti sacri per i ferrovieri tutti ».

Appena letto ed approvato l'ordine del giorno, entra Campanozzi, che non si affretta a collocare un discorso dopo del quale la seduta è tolta.

Il personale economato ospedale. — Il Comitato del personale economato ospedali, avuta notizia della grave eccitazione della classe, si è riunito e ha deliberato di inviare un telegramma al ministero degli interni. Dato che il ministero non rispondesse, la grave questione sarà rimessa alla Camera del lavoro.

I tramvieri urbani. — Per mercoledì prossimo è convocata in due turni l'assemblea di soci nel salone della Camera del lavoro, per discutere della agitazione da intraprendere per risolvere le questioni rimaste in sospeso, cioè orari, ore straordinarie, cointeressenza, liquidazioni. Il turno di notte è convocato per le 8; quello di giorno per le 20.

Liceo musicale S. Cecilia.— Per l'anno scolastico 1912-913 è aperto il concorso ai seguenti corsi principali del seguente numero di posti: Armonia e contrapunto n. 5 – Fuga e composizione n. 6 – Istrumentazione per banda n. 5 – Canto alunni n. 4 – Canto alunne n. 7 – Organo n. 1 – Pianoforte classi elementari e medie (alunni) n. 2 – Pianoforte classi elementari e medie (alunne) n. 4 – Violino n. 1 – Violoncello n. 1 – Contrabasso n. 4 – Flauto n. 4 – Oboe n. 6 – Fagotto n. 6 Corno n. 6 – Tromba e trombone n. 2 – Canto corale normale «indeterminati» – Canto gregoriano «indeterminati» – Recitazione «indeterminati».

Le domande in carta da L. 0.50 coi dovuti documenti si accettano fino al 15 ottobre p. v.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla segreteria del Liceo in via dei Greci n. 18, nei giorni feriali, dalle 10 alle 12.

Esposizione floreale di Roma— Il Comitato organizzatore dell'Esposizione autunnale di crisantemi, piante ornamentali, piante fiorite e arte floreale, che si terrà in Roma dal 7 al 17 novembre nel palazzo delle Belle Arti indetta dalla Sez. Romana dell'Associazione movimento forestieri ha deliberato di fissare il 15 ottobre 1912 l'ultimo termine utile per l'iscrizione ai vari concorsi.

Sarà bene che i concorrenti richiedano subito i moduli d'iscrizione e li rinviino al più presto all'Associazione movimento forestieri in Roma per evitare il rischio di non trovare più spazio disponibile nelle sale del palazzo delle Belle Arti.

L'Unione Storia ed Arte compirà oggi, 15, nel pomeriggio una libera gita a Grottaferrata. Tutti possono intervenire senza tassa d'iscrizione. Convegno alle 13.30 all'angolo di Via Principe Umberto stazione del tram elettrico dei Castelli. Partenza alle 14. Illustrazione archeologica e storica del dr. cav. Francesco Zacchi.

Grave disgrazia tramviaria. — Una triste fatalità sembra ormai che pesi sui vari esercizi delle reti tramviarie della Capitale!

Ancora non è sopita la dolorosa impressione per il recente disastro di via Cavour, che un altro ben più grave – in quanto è costata la vita di un povero operaio – si deve lamentare. Con la differenza però che mentre nell'incidente di via Cavour potevasi riscontrare anche una lieve imprudenza da parte del conducente del carrozzone, quello d'ieri mattina é grave monito per il pubblico. Infatti non è raro il caso di dover assistere a spettacoli impressionanti allorchè si vedono delle vetture elettriche in corsa, stracariche di passeggieri, che prepotentemente e con grave rischio della incolumità propria e degli altri, vogliono per forza prender posto nei carrozzoni, anche quando sono già pieni zeppi di gente.

Hanno un bel gridare i poveri fattorini, tutti diventano sordi ed in quei casi dobbiamo pure scusare il personale, che, perduta la pazienza, finisce per usare modi violenti per evitare disgrazie.

Ed appunto un simile inconveniente cominciò col verificarsi ieri, verso le 6.30. alla partenza da Piazza Venezia nella vettura 218 della linea n. 5. A tutti è comodo a quell'ora servirsi del rapido mezzo di trasporto, pagando solo un soldino, ma ciononostante bisogna pur convincersi che quando le vetture sono al completo, non è permesso attaccarsi alle sbarre di ottone o sui predellini delle piattaforme.

Partita adunque la detta vettura con circa una sessantina di passeggieri, mentre non avrebbe dovuto contenerne che appena una quarantina, a corsa regolare si diresse per Torre Argentina, Via Arenula, svoltando poi al lungo Tevere Cenci.

Il carrozzone era condotto da certo Guglielmo Gavazza di a. 28, romano ab. in via Urbana 138, e le mansioni di fattorino erano disimpegnate dall'agente Domenico Ambrosi di a. 38, ab. in via Ferruccio 26.

Giunto però il tram all'altezza del Ponte Quattro capi, uno dei tredici passeggieri che si pigiavano nella piattaforma posteriore, non si sa perchè, ebbe l'imprudente idea di toccare il manubrio dell'interruttore, che com'è noto è situato sotto la tettoia di ogni piattaforma.

Un corto circuito allora si sviluppò e tutta la rete di fili di rame fu simultaneamente investita dalle fiamme.

L'incidente, nella sua essenza, non avrebbe dovuto arrecare altra conseguenza, se non quella di bruciare le valvole ed arrestar di conseguenza i motori.

Ma data la ressa di persone, che, quasi sardine, si pigiavano dappertutto, ed il panico che ha in un momento invaso gli animi, di tutti, avvenne una scena selvaggia e paurosa. Tutti volevano scendere, tutti temevano di finir arrostiti nel carrozzone non attendendo che esso si fermasse, parecchi si precipitarono cadendo in malo modo, non ostante le assicurazioni del fattorino.

Una serie di corpi inerti furono disseminati in un breve tratto di strada destando viva impressione nelle donnicciuole e nei passanti del popolare quartiere che cominciavano ad urlare ed inveire – ingiustamente contro la Società ed i tramvieri Il povero conducente in un primo momento non seppe spiegarsi subito la ragione degli urli e lamenti che partivano dalla vettura e quasi inebetito si affrettò a stringere i freni fermando prontamente il tram.

Alcuni volenterosi si diedero subito da fare, per soccorrere i caduti e specialmente un povero giovane che senza, dar più segni di vita, giaceva a terra con la testa intrisa di sangue.

In men di mezz'ora tutti i feriti furono trasportati all'ospedale della Consolazione, dove i sanitari di servizio dott. Galeoni e Scolari prestarono ai feriti le prime ed opportune cure, con una alacrità degna del più grande encomio.

Uno dei primi a giungere fu l'infelice che appariva anche ad occhi profani, il più gravemente ferito.

Trasportato subito nella sala del pronto soccorso, purtroppo i medici dovettero constatare il gravissimo stato. Infatti il disgraziato senza riprendere i sensi, verso le ore 9 cessava di vivere, senza che finora sia stato identificato.

Gli altri, non presentando alcun che di grave, dopo essere stati medicati delle lievi contusioni ed escoriazioni riportate, furono dimessi dall'ospedale.

Essi sono:

Mario Pulcini del fu Domenico di a. 26 da Vicovaro muratore, ab. in v. degli Strengari 20, con contusioni ed escoriazioni multiple guaribile in 8 giorni; Filippo Pergamagna del fu Giovanni di a. 64, muratore, da Roma, ab. in v. Bresciani 21, guaribile in 10 giorni; Gaetano Brucchi del fu Fedele di anni 48 da Roma ab. in v. del Muro Nuovo 55, guaribile in 5 giorni; Filippo Bottoni di Mattia, di a. 16, da Roma ab. in S. Maria Monticelli 64, garzone macellaio, guaribile in 6 giorni; Attilio Aietti di Antonio, di a. 22 da Roma, ab. al vic. Leutari 21, muratore, guaribile in 6 giorni; Amadeo Neri di Angelo di a. 24 da Roma, muratore, guaribile in 5 giorni; Natale Capecchi di Giovanni di a. 17 da Roma, manovale, abitante in p.zza dei Satiri 54, guaribile in 8 giorni; Giacomo Tramontano di Virgilio

di a. 51, da Acquapendente, ab. in v. Conte Verde 80, muratore, guaribile in 7 giorni, Antonio Pargini di Enrico, di a. 17 da Veroli, ab. al vicolo del Cinque 47, manovale, guaribile in 6 giorni, Filippo Ricci di 28 anni da Roma, ab. in v. del Gonfalone 33, Filippo Mattioni di a. 19, manovale, ab. al vic. del Leopardo 31, guaribile in 12 giorni, avendo riportato distorsione alla mano sinistra, ecchimosi alla gamba destra, e Spaccini Duilio, di a. 19, tipografo, ab. in v. Cristoforo Colombo, 15.

Sul luogo del disastro si recarono poco dopo, il solerte commissario di Campitelli cav. uff. Bertini ed il vice-commissario avv. Mascioli, che con numerosi agenti iniziarono le necessarie indagini, per accertare le cause dell'incendio della vettura, nonchè per identificare lo sconosciuto che certo non dolosamente aveva provocato il tragico incidente. Gli egregi funzionari si resero subito edotti dei particolari ed, interrogando vari ispettori, potettero in modo assoluto, escludere ogni responsabilità da parte del conducente e del fattorino del tram, assodando che l'incendio era stato causato dall'imprudenza dello sconosciuto passeggiero. Verso le 11 infine, recatosi sul luogo il giudice istruttore cav. avv. Acquaviva, la vettura potette essere rimorchiata al deposito, senza ulteriori incidenti.

Le indagini proseguono attivamente.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 7 al 13 Settembre.

Suoneria per campanelli elettrici – Catena e spilla metallo bianco – Borsa con leuni registri – Un quaderno con appunti scuola – Chiavi – Orologio di metallo bianco – Scontrino di pegno Agenzia F. – Due cappelli di paglia – Cappello di paglia – Chiave – Libretto della Soc. Gen. Operaia – Un velo – Ombrello – Ombrello – Giacchetta da donna – Ventaglio nero – Tre piccole chiavi – Mazzo di chiavi – Tre disegni di piante.

Nella *Depositeria Urbana*:

Un carrettino a mano – Un banco di legno.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4,65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere sei apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo del gas formulato dal contatore.

Con una moneta da dieci centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta	per circa ore			2.45
oppure				
Un becco a fiamma rovesciata	»	»	»	4.—
» fornello ad un fuoco	»	»	»	1.15
» » a due fuochi	»	»	»	0.45
Una rosticceria	»	»	»	0.40
Una stufa	»	»	»	1.—

I sudetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nelle succursali in via Ancona N° 23 - 25 e di via Virgilio N° 14 – 16.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Sul delitto di Marino — A Regina Coeli, per misure di P. S. sono ancora trattenuti certi Cenciarelli e Campeggiani, sui quali si sono elevati dei sospetti giudiziari per l'efferato omicidio del povero Del Mastro, avvenuto a pochi chilometri da Marino circa venti giorni or sono.

Le Autorità giudiziaria e di P. S. hanno eseguite indagini lunghe, pazienti e laboriose anche perchè per il succedersi di simili gravi reati, nella campagna Romana, la popolazione, ad una voce reclamava l'arresto del colpevole.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Roma cav. Savioli e il commissario di P. S. di Trastevere cav. Ripandelli hanno separatamente eseguite minuziose indagini a Marino e nel luogo dove è avvenuto il delitto.

E precisamente nella località teatro del truce misfatto, si sono intrattenuti i due egregi funzionari di Polizia giudiziaria. Dopo il delitto fu rinvenuto un fucile che pare appartenga ad uno degli arrestati che dovrà ora dare esaurienti spiegazioni circa l'abbandono dell'arma nei pressi del luogo del delitto.

I funzionari dopo essersi intrattenuti lungamente sul posto dove è caduto il De Mastro, hanno appreso dei fatti nuovi che condurranno presto alla identificazione del brutale assassino.

Il risultato del sopraluogo è mantenuto riservatissimo e noi formuliamo l'augurio che presto l'autorità possa indicarci il vero omicida.

Le popolazioni di Marino e dintorni attendono fiduciose il risultato dell'opera dei due funzionari che con tanto amore hanno condotto le indagini.

Le stravaganze di un pregiudicato — Verso le due della scorsa notte, il noto pregiudicato Francesco De Preda abitante in via dei Coronari 112, per futili motivi, venne a questione, nei pressi di S. Agnese, con la suocera Giuseppina Ventutini commettendo in pubblica via un mondo di stravaganze perchè in stato di ubbriachezza. Alcuni cittadini per salvare la suocera dal furibondo genero esplosero in aria vari colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti.

Infatti prontamente accorsero vari agenti della Caserma di S. Agnese che liberarono la povera vecchia trasportando il giovinastro nel Commissariato di Porta Pia.

Nel corpo di guardia il pregiudicato si rese anche responsabile di oltraggio, resistenza e violenza agli agenti. Il De Preda sarà tradotto a Regina Coeli.

Disgrazie — Angela Nasoni, vedova Benetta, che giorni fa fu investita da Ennio Ghisio, alle 13,50 di ieri cessò di vivere all'ospedale di S. Antonio.

Il Ghisio è stato inviato a Regina Coeli.

— Anna Foresi, di a. 40, da Roma, alle 18 di ieri, nella propria abitazione, al vicolo del Fico, 11, nello scendere le scale scivolò e cadde producendosi lussazione esterna al gomito sinistro giudicato guaribile, a S. Giacomo, in giorni 20, s. c.

Tentato suicidio. — Il pittore Settimio Lombardi, di anni 21, di Roma, abitante in via Tacito, 21, alle 23.30 di ieri, per cause non ancora note, si gettò da una finestra del secondo piano della propria abitazione, andando a cadere nel sottostante cortile.

Il Lombardi fu prontamente soccorso e trasportato a S. Giovanni. I sanitari emisero giudizio riservato per le varie contusioni riportate dal pittore.

Fernanda Nicolucci, di anni 15, da Roma, alle 18,40 di ieri, nella propria abitazione, al viale del Re, 93, per motivi non ancora conosciuti, tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di inchiostro.

Dal proprio fratello Enrico, di anni 18, fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo.

La inesperta ragazza fu intrattenuta in osservazione.

Per isbaglio. — Il commesso Assunto De Sanctis, di anni 29, da Villa Romana, asserisce di aver ingoiato, per errore, una soluzione di sublimato corrosivo, la scorsa notte, nella propria abitazione in v. Tasso.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Un prepotente. — Il fornaio Nicola Persico, di anni 55, da Amatrice, alle 17 di ieri, in via S. Nicola dei Cesarini 34, fu dichiarato in contravvenzione dal sorvegliante della nettezza urbana, Domenico Orestella.

Il Persico mal sopportò la contravvenzione e si rifiutò di dare le proprie generalità.

Allora il sorvegliante invitò ad intervenire l'agente municipale Michele [illegible], il quale [illegible] tosi al Persico fu da questi minacciato con un lungo coltello.

Il sorvegliante e la guardia si gettarono sopra il furibondo fornaio che, a viva forza, fu ridotto all'impotenza.

Il fatto richiamò molta folla in quei pressi e come avviene sempre a Roma vari ed animati furono i commenti.

Una commissione di cittadini fecero la scorta di onore all'arrestato e si avviarono verso il Commissariato di P. S. di S. Eustachio per protestare contro i metodi degli agenti.

Da una sommaria e diligente inchiesta del solerte Commissario di P. S. cav. D'Orazi, fu esclusa ogni responsabilità da parte dei due agenti che furono costretti ad usare tutta la loro forza per arrestare il furibondo fornaio.

Poco dopo furono arrestati anche certi Enrico Natali e Enrico Carnevale, che durante il percorso fecero delle violenze per liberare l'arrestato dalle mani degli agenti.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 16 settembre 1912 — La 1ª Custodia vende gli ori del 1° Settembre 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti dell'8 Novembre 1911.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Nei due spettacoli di oggi si replicherà *La casta Susanna*, che anche ier sera procurò vivissime ovazioni a tutti gli ottimi esecutori.

— Domani spettacolo in onore di Pericle Palombi con l'ultima replica del *Capriccio antico*.

Dopo il secondo atto il Palombi canterà una romanza del *Thanauser*.

Mercoledi spettacolo in onore di Wanyna De Nardis con *Eva*.

Apollo. — La compagnia Magnani riportò ieri sera un nuovo lieto successo nella *Principessa dei dollari*, che, per valore dei singoli interpreti, per l'equilibrio e l'affiatamento, per la messa in iscena, si presenta in un'edizione lodevolissima.

Ottima protagonista della graziosa operetta di Leo Fall fu Antonietta Niklas, per la quale riteniamo superfluo ripeter lodi. Ella fu spesso e calorosamente applaudita insieme alla Visa, al Franzini, al Di Napoli alla Magnani e agli altri tutti.

La *Principessa dei dollari* si replica nei due spettacoli di oggi.

Adriano. — Costantino Bernardi darà oggi due grandi spettacoli con programma interessantissimo e variato.

I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

— Domani riposo.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni di *Lucrezia Borgia* che la Compagnia Orsini Sansoldo interpreta ottimamente.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *La casta Susanna* — ore 17 e 21.
Apollo. — *La principessa dei dollari* — ore 17.30 e 21
Adriano. — Costantino Bernardi — ore 17.30 e 21
Manzoni. — *Lucrezia Borgia* — ore 17.30 e 21
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.40.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone, Tre grandi partit, ore 16.

Vendita volontaria all'Asta pubblica

A richiesta dell'Istituto dei Ciechi presso S. Alessio nel giorno di lunedi 30 settembre 1912 alle ore 11 nell'ufficio del Notaro Urbani in Roma via Sudario 11, avrà luogo la vendita dei seguenti immobili provenienti dalla eredità Scatafassi.

1° Terreno seminativo, vignato, con alberi di di frutta e canneto con fabbricato in Roma fuori Porta Portese e via del Casaletto 67 confinante detta via, Vicolo Affogalasino, Mascanfroni Maria, Monache di S. Anna e Santini Luigi, ora Mgr. Mori, salvi etc. gravato di canoni enfiteutici per complessivi scudi 28,15.

2° Terreno seminativo, ortivo ed in piccola parte vignato nell'anzidetta località, in vocaboo Affogalasino confinante per due lati il Vicolo Affogalasino, Baliva Ernesto e Consorti, salvi etc.

La vendita sarà fatta in un solo lotto e alle condizioni di cui all'avviso d'asta.

L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 24.868.85.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

IL RITORNO DELL'ON. GIOLITTI

FIUGGI, 14 ore 1.30. — L'on. Giolitti dopo la solita gita alla fonte alle 11.15 insieme a suo figlio prof. Federico, al sen. Cefaly ed altri è partito in automobile per Frosinone ove col treno 106 si è diretto a Roma.

Il Pres. del Consiglio fu salutato alla partenza dal Ministro degli esteri on. Di San Giuliano e da varie autorità.

***

L'on. Giolitti è ritornato a Roma nelle ore pom. di ieri e si è recato subito a Palazzo Braschi.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Su parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio Comunale di Magisano (Catanzaro) e nominato Regio Commissario il dott. Pietro [illegible], [illegible].

Ministero Guerra.

Classi in congedo

E' revocata la chiamata alle armi per istruzione già indetta per i militari di 1ª categoria della classe 1882 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da montagna, di tutti i distretti del Regno

Censimento dei veicoli automobili e del personale addettovi.

Con R. Decreto del 12 settembre corrente è stata fatta facoltà al ministero della Guerra di procedere al censimento e alla rivista, totale o parziale, dei veicoli automobili a 4 ruote, il cui motore è azionato da qualsiasi specie di energia, escluse le filovie, nonchè al censimento del personale automobilistico addettovi.

Tali operazioni saranno indette o portate a conoscenza degli interessati mediante manifesti, che saranno pubblicati almeno 15 giorni prima che abbiano ad aver inizio le operazioni stesse.

A coloro i quali, senza giustificato motivo, non obbediranno alle disposizioni che verranno emanate in conformità del precedente art. 3, saranno applicabili le multe attualmente comminate dalla legge, per quanto riguarda i quadrupedi e veicoli.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri, per errore di stampa, figurava ritornato a Roma, invece che partito per Cremona, il Ministro on. Sacchi.

Ministero Marina.

Nuove torpediniere.

(S) **Genova**, 14. — Alle ore 15 nel cantiere della Società anonima Italiana Ansaldo e C. a Sestri Ponente è stata felicemente varata la torpediniera costiera *A. S. 29*. Assisteva al varo il colonnello Cassini del Genio navale.

INFORMAZIONI ESTERE

TURCHIA E STATI BALCANICI

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Belgrado: Si segnala un nuovo incidente turco-serbo presso Rashka. I turchi armati sono entrati in territorio serbo per darsi al saccheggio. Le sentinelle serbe hanno attaccato gli ottomani e ne è seguito un conflitto durante il quale vi sono stati un morto e tre feriti.

(S) **Vienna**, 14. — L'inc. di affari di Grecia ha dichiarato che le informazioni da Atene escludono completamente qualunque proposito di mobilizzazione in Grecia.

Il Governo greco secondo lui non ha affatto intenzione di turbare la pace dei Balcani. La miglior prova che la situazione non è critica è che Re Giorgio si trova attualmente a Copenaghen per visitare la Famiglia reale e non è impossibile che visiti prossimamente Vienna.

L'Incaricato ricordò pure che il Ministro di Grecia a Costantinopoli ha dichiarato al Ministro degli esteri di Turchia che i comizi tenuti in Grecia non hanno alcuna importanza e che essi non possono influire sull'attitudine pacifica e amichevole del Governo greco.

In Grecia e isole – ha concluso – tutto è tranquillo.

(S) **Sofia**, 14. L'*Agenzia Bulgara* pubblica: Le voci sparse dalla stampa estera circa una pretesa nota inviata dal Governo bulgaro alle Potenze per l'applicazione dell'articolo 23 del trattato di Berlino come unico mezzo per evitare possibili complicazioni della crisi attuale sono prive di qualsiasi fondamento.

SPAGNA E PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 14. — E' intervenuto un accordo tra la Spagna e il Portogallo, il quale stabilisce:

1° L'espulsione dalla Spagna di tutti i capi e i principali fautori di cospirazione;

2° Rinvio a giudizio di tutti gli individui implicati nelle cospirazioni e sottoposti alle leggi penali spagnuole;

3° Divieto per tre anni di rientrare in territorio spagnuolo a tutti gli individui che hanno cospirato in Spagna fino al luglio scorso contro il regime istituito dal Portogallo e che hanno accettato l'offerta di emigrare al Brasile o hanno emigrato in altri paesi;

4° Elaborazione di una Convenzione di Stato permanente e pacifica diretta ad impedire future cospirazioni.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 14. — Si ha da Fez 11: Il col. Pein accampa sempre a Suk El Arba di Tissa e si propone di rimanervi per qualche tempo per garantire la completa sicurezza nella regione di Teiaina.

El Roghi è segnalato al nord di Suk El Arba alle sorgenti delll'ued Leben con numerosi contingenti.

Un convoglio di vettovagliamento, proveniente da Sefra, è stato attaccato l'8 settembre dai partigiani delle tribù dissidenti, ma esso ha respinto l'attacco senza subire perdite.

Il colonnello Depertuis ha operato il 10 corr. una razzia fra i Beni M'Tir senza subire perdite.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Petit Parisien* dice esser certo che saranno inviati rinforzi al Residente; ma l'entità di essi non può pel momento essere stabilita. E' pure certo che per pacificare la regione di Marrakesch i francesi faranno appello ai grandi caid, la cui influenza come quella di El Glauy, è notevole sul versante meridionale dell'Atlante.

(S) **Tangeri**, 14. — Si ha da Mazagan. Le ultime notizie pervenute dalla regione dei Rehamna segnalano che grossi assembramenti formatisi nella direzione di Tabla, impressionati per la notizia della presa di Marrakesch, sono rientrati nei loro villaggi.

Le regioni dei Rehamma e dei Doukahala sembrano calme.

Lo sceriffo Omrani e la guarnigione di Mazagan procedono senza incidenti alla installazione dei *caid* nel territorio dei Doukhala.

(S) **Casablanca**, 14. Il generale Lyautey è partito; egli s'imbarcherà a Rabat per Safi e Mogador a bordo dell'incrociatore *Du Chayla*.

Prima di partire il gen. Lyautey ha diretto al Presidente del Consiglio il seguente telegramma da lui ricevuto il 12 settembre dal Console francese di Mogador. « La notizia dell'entrata delle nostre truppe a Marrakesc ha prodotto qui un effetto grandissimo.

I corrieri di Marrakesc hanno sparso in città la narrazione di questo avvenimento. Gli indigeni sono letteralmente abbattuti per l'inseguimento di El Hibba, il cui prestigio è tutto crollato di un colpo. I Caid Anflous e Guelloui sono fuggiti a Marrakesc nella notte del 6 appena appresa la fuga di El Hibba.»

(S) **Tangeri**, 14. Si ha da Casablanca 13: Un violento fuoco è stato udito stamane al di la di Suk el Arba, ciò che significa che la colonna franco – marocchina sta combattendo.

Mancano i particolari, non potendo i *rekkas* circolare.

***

(S) **Madrid**, 14. Secondo un dispaccio da Melilla la polizia indigena ha ucciso ieri il capo di una banda di malfattori certo Mohamed Vulgacan. Questa banda spargeva il terrore nelle cabile dei Beni Lui Hor e dei Beni Siad. Mohamed Vulgacan era considerato come un capobanda pericoloso. Sono state prese misure per catturare il resto della banda.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 14. Gihhid e Giavid ricevono ogni giorno in prigione centinaia di visite di loro amici.

Sessanta delegati degli studenti dell'Università e delle scuole superiori hanno loro espresso la propria simpatia e la loro fedeltà alla causa giovane-turca. Giavid bey ha loro risposto che il partito [illegible].

Il capo albanese Talit Acha, accompagnato da una trentina di uomini, ha intimato al Caimacan di Chilan di partirne entro 48 ore. Il Caimacan, appoggiato dalla popolazione, ha deciso di rimanervi, e di inseguire la banda. Questa è allora fuggita.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Parigi**, 14. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Atene: Mandano da Salonicco che i mirditi e i malissori si preparano ad una sollevazione generale. Essi avrebbero occupato i punti elevati nei pressi della frontiera montenegrina. Si dice che nel vilayet di Scutari dove è stato proclamato lo stato d'assedio alcuni soldati turchi avrebbero massacrato 26 contadini dopo averli torturati.

(Da prendersi con riserva, giacchè se queste notizie del Montenegro fossero vere, non c'era bisogno che facessero il giro di Atene.)

RUSSIA

(S) **Smolensko**, 14. — L'Imperatore ha ricevuto alla stazione di Jarzewo una delegazione operaia delle industrie locali. Gli operai raggruppati in numero di ottomila lungo la ferrovia hanno salutato l'Imperatore con entusiastici urrà e hanno intonato l'inno nazionale al passaggio del treno.

La famiglia imperiale è arrivata a Smolensko dove l'Imperatore ha visitato il campo di battaglia del 1912.

L'Imperatore ha ricevuto parecchie delegazioni ed è poi ripartito con la Famiglia Imperiale.

(S) **Parigi**, 14. I giornali hanno da Stauropol: Il colonnello Lupakof, capo della polizia del Caucaso, è stato ucciso da un colpo di revolver in piena via a Pintigorski. L'uccisore è fuggito tirando colpi di arma da fuoco sui passanti e sugli agenti di polizia che l'inseguivano, ma non è stato arrestato.

CINA

— (S) **Mukden**, 14. Secondo informazioni pervenute dalla Cina, la terza divisione che si trova a Pao Ting Fu sarà mandata in Manciuria per rinforzare le truppe che operano contro i mongoli.

AUSTRIA-UNGHERIA

— (S) **Budapest**, 14. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato in una intervista che il Governo presenterà un progetto di legge che assicuri l'immunità parlamentare ai deputati e che definisca rigorosamente i poteri del Presidente della Camera e metta a disposizione di questo una guardia parlamentare in modo da rendere superfluo per l'avvenire l'intervento degli agenti di polizia nel caso in cui qualche deputato commettesse atti di insubordinazione.

Il Presidente del Consiglio ha detto inoltre che la legge elettorale che il Governo presenterà sarà essenzialmente democratica ed avrà per risultato probabile di fare entrare al Parlamento da 20 a 30 deputati socialisti.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 14. — E' stato presentato alla Camera il progetto per autorizzare il governo a costruire, indicendo una pubblica gara, un cavo sottomarino lungo la costa del Brasile.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 14. — Il generale Nogi si è tagliata la gola con una piccola sciabola e sua moglie si è piantato un coltello nello stomaco. Ambedue si sono suicidati mentre un colpo di cannone annunziava che il corteo funebre dell'Imperatore lasciava il Palazzo.

La tragedia si è svolta nell'abitazione privata della famiglia Nogi. Il generale e sua moglie dopo aver indossato gli abiti da cerimonia giapponesi hanno bevuto il *saka* di addio in coppe che l'Imperatore defunto aveva loro regalato e si sono posti di fronte a un ritratto del Sovrano ornato a lutto.

Il suicidio è stato scoperto da uno studente che abitava presso il generale.

Durante la loro agonia il generale e sua moglie hanno dato prova di una indomabile energia.

La notizia della tragedia ha prodotto in tutto il Giappone un profondo senso di tristezza.

(S) **Tokio**, 14 — Ieri mattina il gen. Nogi fece chiamare un fotografo e si fece fotografare con sua moglie nel giardino, poi si recò a visitare la sala ove era esposta la salma dell'Imperatore.

Il tragico suicidio del generale nel momento supremo del lutto della nazione viene considerato dai connazionali del grande soldato come una magnifico atto di patriottismo e di devozione.

A causa però del lutto della Nazione e della morte dell'Imperatore non è possibile tributare al generale Nogi le onoranze postume di uso.

Il generale avrebbe scritto alcune lettere ove spiegherebbe il suo atto e lettere di scusa al Principe Arturo di Connaught.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 14. — Il Consiglio dei Ministri ha sospeso il divieto della esportazione del frumento, dei cereali e dei foraggi, ordinato il 6 corrente, eccetto che per la crusca.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Argentina*, proveniente dal Plata, Brasile e Dacar, è giunto l'11 a Tangeri ed ha proseguito per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il postale *Città di Torino*, è giunto il 12 da La Guayra proveniente dai porti del centro America ed ha proseguito per Barcellona e Genova.

— Il *Città di Milano* è giunto il 12 a Teneriffa, proveniente da Genova ed ha proseguito pel centro America.

— Il celere *Stampalia* proveniente da Genova e Napoli, è giunto il 12 a Palermo ed ha proseguito per New York.

N. G. I. — Il *Principe Umberto* proveniente da Plata e Santos, è partito il 12 da Dacar per Genova

N. G. I. — Il *Regina Elena* proveniente da Genova, è partito il 13 da Barcellona per Buenos Aires.

La Veloce. — L'*Italia* è giunto il 13 a Rio Janeiro prov. da Genova ed ha proseguito per Santos e Buenos Aires.

— Il *Savoia* prov. da Buenos Aires, Montevideo e Santos è partito il 13 da Rio Janeiro per Las Palmas, Almeria e Genova.

Società Nazionale. — Il *Tebe*, da Alessandria è partito il 12 diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

La Veloce. — Il postale *Stampalia*, prov. da Genova, Napoli e Palermo, è giunto il 13 a Gibilterra ed ha proseguito per New York.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 15, ore 3. Promosso dal Consiglio direttivo della Confederazione Italiana dell'Industria avrà luogo prossimamente in Milano, un convegno tra gli industriali interessati ad esercitare un'efficace tutela sulle industrie nazionali nei riguardi delle forniture pubbliche dello Stato.

Lo stesso Consiglio direttivo della Conf. ital. dell'Industria, adunatosi ieri, a Torino, deliberava di chiedere il parere delle Associazioni confederate intorno al progetto d'iniziativa parlamentare per il contratto d'impiego.

Il Consiglio approvò poi di mandare al Ministro Nitti un memoriale coi « desiderata » degli industriali per una sollecita riforma della legge per la Cassa di maternità.

Proveniente da Roma è giunto stasera l'on. Barzilai e proseguì per Iseo, dove domani commemorerà il patriotta e filosofo Gabriele Rosa, del quale si inaugura così il monumento, [illegible].

Borse e Mercati

ROMA, 14 Settembre 1912

Il mercato continua fermo ed attivo sui valori bancari, e specialmente trattata e ricercata la Commerciale. Valori locali calmi con poche transazioni.

Rendita Ital. 3 ½ % contante 97.95 a 98.

Rendita fine mese 98.10 a 98.12 ½ — Banca d'Italia 1457 a 1456 — Banca Commerciale 875 a 876 Credito Italiano 560 — Banco di Roma 104.25 — Società Bancaria 103.40 — Istituto Fondiario 577 — Acqua Marcia 2030 — Anglo Romana gas 1269 — Condotte 315 — Omnibus 187 — Immobiliari 200 — Beni stabili 313 — Imprese Fondiarie 116.50 — Rendite Fondiarie 100 — Ferroviere 153 — Montecatini 156 — Metallurgica 127 — Piombino 145 — Azoto 126 — Carburo 744 a 745 — Kerka 480 a 486 — Ansaldo 304 a 305 — Elettrochimica 90 — Concimi 155 — Zuccheri 82 — Molini Pantanella 108.50.

CAMBI: Parigi 100.91 ¼ — Londra 25.51 — Berlino 124.75.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 16 settembre 100.94.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto il 21 settemb, per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 14 Settembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	98 07	98 05	97 95	98 17
Id fine mese	98 12	98 20	98 12½	— —
Id 3½% (1902)	98 12	97 60	97 65	98 17
Id fine mese	— —	97 75	— —	— —
A. B. Italia	1457 50	1457 —	1457 50	1456 50
» Commerc.	874 50	875 —	875 —	— —
» Cred. Ital.	558 50	560 —	— —	— —
» B. Roma	103 87	104 —	— —	104 —
Mediterranee	410 —	411 50	— —	410 50
Meridionali	623 50	624 50	624 50	623 50
Acciaierie Terni	1649 —	1649 —	— —	— —
Veneta	— —	161 50	— —	— —
Navig. Gen.	430 —	430 —	— —	— —
Raffinerie	347 50	347 50	— —	— —
Am. Ansaldo	305 50	306 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	498 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 85	124 80	124 77½	124 80
» Francia	100 96	100 95	100 90	100 95
» Londra	25 54	25 53	25 52	25 53
» Svizzera	100 85	100 77	100 72½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 13 settembre

	con cedola	senza cedola	netto int
3½% netto	98 02 90	96.27 90	97.31 51
3½% n. 1902	97.70 75	95.95 75	96.90 42
3% lordo	68,33 75	67.13 75	67.24 85

BORSE ESTERE

Parigi, 14 Settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	92 50 92 47	92 52	92 50
Italiana 3½%	97 10	97 15	97 —
turca	92 10	92 02	92 20
spagnuola	94 —	94 —	94 10
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 65	92 45
Egiziano 6%	— —	101 40	101 90
Banca di Parigi	1746 —	1747 —	1750 —
Banca Ottomana	— —	693 —	693 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	212 —	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	618 —	618 —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/16	90 —
su Londra	— —	25 29	25 28 5
su Madrid	5 63	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 Settembre	13 corone	14 corone
Cred. aust.	642 75	643 50
Rend. oro	112 20	111 95
Id. carta	86 85	86 85
Ungh. 4 0/0	86 65	86 65
Id. 3 1/2	76 —	75 40
Un. Bank	611 75	611 —
C. Londra	24 11	24 12
Lire ital.	94 60	94 30

Londra, 14 Settembre	14 apertura	14 chiusura
Consol.	74 1/16	74 1/8
Ital.	96 —	96 —
Turca	91 1/2	91 1/2
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	91 1/2
Giapp.	84 —	84 —
Egiz.	100 1/4	100 1/4
Arg.	28 1/2	29 1/16

Vers. alla Banca d'Ing. 7.000 sterline Ritirate 200 000

Berlino, 14 Settembre	13	14
Rend. 3 0/0 It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr. Ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	122 75	122 37
» Medit.	— —	— —
Mobil.	216 15	216 15
Camb. It.	— —	79 95

Sconto Ufficiale	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14, ore 11,30

Rend. 3 ½	98.06	Raffinerie	347.50	Elba	266.50
Id. fine m.	98.10	In. zucc.	287.50	Savona	225.—
B. Italia	1457.—	Eridania	786.—	Carburo	—.—
Commer.	874.50	Zucc. naz.	123.50	M. A. I.	224.—
Cred. It.	558.50	Id. rom.	81.—	Semol.	282.—
Bancaria	103.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1647.—	Impresa	115.50
Merid.	623.—	Metallur.	126.—	Ansaldo	305.—
Medit.	410.—	Ferriere	152.75	F. Voltri	215.—
Navigaz.	429.—	Officine	489.—	Italia	84.50
Veneto	161.—	Tram	—.—	Marconi	147.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 14, ore 11,50

Rendita ½ %	18.20	Raffinerie L. L.	—.—
Banca d'Italia	1459.—	Ind. Zuccheri	—.—
B. Commerciale	875.—	Molini A. I.	—.—
Credito Italiano	560.—	Terni	1650.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	306.—
Banco Roma	104.—	Elba	269.—
Meridionali	624.—	Savona	224.—
Mediterranee	411.—	Ferriere italiane	153.—
Veneto	163.—	Metalli	127.—
Navigazione	430.—	Carburo	750.—
Eridania	769.—	Edison	619.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 14 Settembre, ore 24

Francese 3 %	92.51	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	570.50
Bresil	—.—	Goldfield	106.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	76.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 1er, Tel. 93-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Economici vedere tariffa.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.—	10.45 18.—	13.35 19.35	16.35 22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15f	9.20	12.10	16.15 18.55	20.15	17.10 21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25 20.15	17.5 22.15	17.45 23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35 22.30	21.38
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.46	
Fiumicino	7.56	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	6.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,10-7,10-8,55-12,20-14,10f-16,5-18,25-20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20-8,4-10,9-13,52-17,9-18,54-20,53-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45-6,50-7,50f-9,40-12,40-16,25-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,36-8,38-12,23-17,10-20,48-21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6,40-9,50-15,29-18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40-13,11-19.24-22,24.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	5.10	6.10	8.16	9.20	11.30	15—	18.20
Bagni	6.20	7. 3	9. 1	10.13	12.38	15.47	19.18
V. Adriana	—	7.21	9.17	10.20	13. 1	16. 3	19.26
Tivoli	—	7.36	9.35	10.45	13.18	16.19	19.50

							Festivo
Tivoli	5.50	7.54	9.53	11.22	16.48	17.46	20.25
V. Adriana	6. 6	8. 9	10. 6	11.28	17. 1	18. 1	20.38
Bagni	6.24	8.21	10.18	11.57	17.18	18.20	20.50
Roma	7.45	9. 5	11. 5	13.20	18—	19.37	21.45

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese* villa Umberto 1 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto
Id. di Tito v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 sino al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 36.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

VIA CRESCENZIO 63, appartamenti grandi e piccoli completo comfort moderno, ascensore, termosifone, bagni. 1237

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni persettimana. 1161

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda. Via Nomentana N. 225 int. 1.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgersi offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 123

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carte delle Cartiere Meridionali